



Unione Europea

Allegato "A"

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE

POR CALABRIA 2000-2006

ASSE I – RISORSE NATURALI

MISURA 1.10 – RETE ECOLOGICA

AZIONE 1.10.B – VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AGRICOLE

INTERVENTI PROMOSSI DAI PIT

3° BANDO PUBBLICO

Il documento è riprodotto a scopo informativo e non se ne assicura la rispondenza al testo della stampa ufficiale, a cui solo è dato valore giuridico. Non si risponde, pertanto, di errori, inesattezze ed incongruenze del testo qui riportato, né di differenze rispetto al testo ufficiale, in ogni caso dovuti a possibili errori di trasposizione.

INDICE

1. INFORMAZIONI GENERALI	4
1.1 OBIETTIVI.....	4
1.2 DISPONIBILITÀ FINANZIARIE.....	5
1.3 FORMA ED INTENSITÀ DEGLI AIUTI	5
1.4 REQUISITI DEI SOGGETTI DESTINATARI.....	5
1.5 AREE AGEVOLABILI.....	6
1.6 TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI.....	6
1.7 SPESE AMMISSIBILI.....	7
2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE.....	13
2.1 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	13
2.2 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	15
3. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE.....	15
3.1 CONTROLLO DI AMMISSIBILITÀ FORMALE	15
3.2 VALUTAZIONE DI MERITO.....	16
3.3 GRADUATORIA E CONCESSIONI PROVVISORIE.....	22
4. REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	23
4.1 REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE.....	23
4.2 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	24
4.3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI EROGAZIONE.....	28
5. NORME FINALI.....	28
5.1 MONITORAGGIO E CONTROLLI.....	28
5.2 REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI	29
5.3 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	29
5.4 INFORMAZIONI SULL’AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	30
5.5 TUTELA DELLA PRIVACY.....	30
5.6 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	30
ALLEGATO A - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI.....	32
Allegato A - PIT n. 1 “Alto Tirreno Cosentino”	33
Allegato A - PIT n. 2 “Medio Tirreno Cosentino”	33
Allegato A - PIT n. 3 “Pollino”.....	35
Allegato A - PIT n. 5 “Media Valle del Crati”	36
Allegato A - PIT n. 7 “Basso Tirreno”.....	37
Allegato A - PIT n. 10 “Savuto”	38
Allegato A - PIT n. 12 “Sila Crotonese”.....	39
Allegato A - PIT n. 13 “Crotonese”	40
Allegato A - PIT n. 14 “Lamezia”	42

Allegato A - PIT n. 15 “Valle del Crocchio”	43
Allegato A - PIT n. 17 “Serre Vibonesi”	44
Allegato A - PIT n. 21 “Locride”	45
Allegato A - PIT n. 22 “Stretto”	46
ALLEGATO B - DEFINIZIONE DELLE PICCOLE IMPRESE	47
ALLEGATO C - ELENCO DEI COMUNI RICADENTI IN AREA RER	51

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 OBIETTIVI

Il presente Bando riguarda l'attuazione degli interventi promossi dai PIT nell'ambito della Misura 1.10, Azione 1.10.b del POR Calabria 2000-2006.

La Misura 1.10 dell'Asse I Risorse Naturali del POR Calabria 2000-2006, sostiene, nelle aree interessate dai Progetti Integrati Territoriali, la realizzazione della Rete Ecologica Regionale (RER), per la valorizzazione degli ambiti territoriali caratterizzati dalla presenza di valori naturali e culturali, attraverso la promozione di processi di sviluppo compatibili con le specificità ambientali delle aree interessate.

La RER è immaginata come uno strumento di cerniera del territorio regionale, degli ambiti montano, collinare e costiero, e di coesione delle comunità locali con le risorse naturali del territorio.

La Misura prevede sia interventi volti alla tutela delle risorse naturali e ambientali, sia interventi volti a sostenere e promuovere iniziative di sviluppo locale, finalizzate a valorizzare in termini economici il patrimonio naturale.

Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dall'Azione 1.10.b "Valorizzazione e sviluppo delle attività economiche non agricole". Gli interventi di sostegno alle attività economiche mirano soprattutto alla creazione di ricettività a conduzione familiare, alla valorizzazione delle attività turistiche, delle attività di produzione e commercializzazione dei prodotti tipici e alla promozione dell'artigianato locale. Gli interventi riguardano sia le aree con risorse sotto utilizzate che le aree con risorse sovrautilizzate, dando priorità, nel primo caso, alla nascita di nuove imprese e alla creazione di micro-sistemi locali di sviluppo e, nel secondo caso, promuovendo la riqualificazione di servizi e attività esistenti, al fine di migliorarne la compatibilità ambientale.

L'azione prevede la concessione di aiuti alle imprese operanti nei settori dell'ospitalità diffusa e dell'imprenditoria verde. Tali operazioni interessano prioritariamente le aree Natura 2000, le aree protette - esistenti o di istituzione prevista entro l'anno 2006 - i corridoi di connessione tra i siti Natura 2000, nonché le aree di intervento dei progetti APE, ITACA, CIP e INFEA e gli ambiti individuati nelle Linee di Indirizzo sulla Rete Ecologica Regionale pubblicate sul BUR della Regione Calabria, supplemento n. 6 al n. 22 del 30/11/2002 pubblicato il 10/12/2002.

Le agevolazioni verranno erogate alle micro e piccole imprese con sede operativa in uno dei comuni rientranti nelle aree PIT di cui al successivo punto 1.5, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, sotto forma di contributo in conto capitale, a fronte di programmi di spesa organici e funzionali concernenti l'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali e di servizi reali.

Il presente bando fa riferimento a quanto contenuto nell'Esecutivo del PIS Rete Ecologica Regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2003, n. 759 pubblicata sul B.U.R. Calabria Supplemento straordinario n. 4 al 18 dell'1 ottobre 2003, al quale le proposte progettuali dovranno essere coerenti.

1.2 DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie pubbliche disponibili ammontano complessivamente (quota FESR + quota nazionale) a € 5.763.641,28 così suddivise tra le aree PIT:

PIT N°	PIT Denominazione	Annualità 2005	Annualità 2006	TOTALE risorse finanziarie impegnate
1	Alto Tirreno Cosentino	55.648,89	239.883,00	295.531,89
2	Medio Tirreno Cosentino	335.600,13	840.000,00	1.175.600,13
3	POLLINO	0,00	356.497,45	356.497,45
5	Media Valle del Crati	220.749,66	880.000,00	1.100.749,66
7	Basso Tirreno Cosentino	1.021.255,00	56.000	1.077.255,00
10	Savuto	51.043,00	454.500,00	505.543,00
12	Sila Crotonese	80.000,00	61.000,00	141.000,00
13	Crotone	42.640,00	65.000,00	107.640,00
14	Lamezia	0,00	70.588,31	70.588,31
15	Valle del crocchio	0,00	111.727,24	111.727,24
17	Serre Vibonesi	0,00	79.441,90	79.441,90
21	LOCRIDE	0,00	180.869,19	180.869,19
22	AREA DELLO STRETTO	0,00	561.197,51	561.197,51
Totale		1.806.936,68	3.956.704,60	5.763.641,28

1.3 FORMA ED INTENSITÀ DEGLI AIUTI

Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente Bando i soggetti destinatari potranno beneficiare di agevolazioni nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributo in conto capitale nella misura massima del 60% della spesa riconosciuta ammissibile.

L'aiuto sarà concesso ai sensi del regime *de minimis* di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001. Di conseguenza, l'ammontare massimo di aiuto concedibile, sommato a quelli eventualmente ottenuti nei tre anni precedenti sempre a titolo di *de minimis*, non potrà eccedere il massimale di 100.000 euro. **Per specifiche limitazioni circa l'ammontare dell'aiuto si rimanda alle schede PIT (cfr. Allegato A).**

Per il calcolo del triennio di riferimento si considera la data dell'atto amministrativo di concessione dei precedenti finanziamenti a titolo di *de minimis* concessi nell'ambito di qualunque regime di aiuto regionale, statale e/o comunitario.

1.4 REQUISITI DEI SOGGETTI DESTINATARI

Possono presentare domanda di agevolazione le imprese, in forma singola o associata, ivi comprese le imprese artigiane di cui alla Legge 443/1985 che, alla data di presentazione della domanda, posseggono i seguenti requisiti:

- micro e piccole imprese di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle "microimprese, piccole e medie imprese", pubblicata sulla GU L 124 del 20.5.2003 (cfr. **Allegato B**);

- avere sede operativa nell'ambito di una delle aree PIT di cui al precedente punto 1.2 e in uno dei comuni di cui al successivo punto 1.5;
- essere regolarmente iscritte al registro delle imprese, ad eccezione delle ditte individuali non operanti, purché titolari di partita IVA, per le quali l'iscrizione deve essere comprovata entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo che regolerà i rapporti tra la Regione ed i soggetti beneficiari;
- essere regolarmente iscritte al Registro delle imprese artigiane, limitatamente alle iniziative "per il recupero e la valorizzazione delle botteghe artigiane";
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dalla Comunicazione della Commissione Europea 2004/C 244/02 in materia di "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà".

1.5 AREE AGEVOLABILI

Le iniziative dovranno, pena l'inammissibilità, essere localizzate in uno dei comuni rientranti nella Rete Ecologica Regionale (Cfr. Allegato C).

1.6 TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Sono ammissibili le iniziative finalizzate alla creazione di nuove attività imprenditoriali oppure all'ampliamento o ammodernamento/ristrutturazione di attività imprenditoriali in essere nei seguenti settori:

A. Imprenditorialità verde

- Interventi per il recupero e la valorizzazione delle botteghe artigiane presenti nei centri storici

Tale tipologia di intervento consiste nel recupero e valorizzazione delle botteghe dell'artigianato artistico tradizionale e più specificatamente operanti nel settore del legno, della ceramica, dell'oreficeria, del ferro battuto e del rame, della pietra e del marmo, del vetro, della tessitura e del ricamo, dell'abbigliamento, presenti nei centri storici.

- Animazione ambientale, turistica e promocommercializzazione

Tali interventi dovranno essere finalizzati alla: creazione e/o sviluppo di attività imprenditoriali operanti nel settore ambientale e turistico per la fornitura di servizi quali: guida, accompagnatore naturalistico, interprete naturalistico, animatore ed educatore ambientale e relative attività complementari; creazione di iniziative consortili e di filiera, reti di promozione e gestione dell'offerta e della ricettività turistica ed ambientale.

- Attività sportive ecocompatibili

Tale tipologia di intervento ha l'obiettivo di incentivare i servizi complementari ed integrativi all'offerta turistica ambientale, favorendo la nascita di operatori qualificati al fine di mantenere la popolazione giovane in aree interne e/o particolarmente svantaggiate. In particolare, risultano ammissibili le iniziative finalizzate alla creazione e/o sviluppo di attività sportive ecocompatibili con particolare riferimento alle attività all'aria aperta quali: escursionismo, arrampicata, sci da fondo ed escursionistico, orienteering, birdwatching, canoa, rafting, torrentismo, volo libero ed a vela, immersioni subacquee, passeggiate a cavallo o in mountain bike, tiro con l'arco.

B. Ospitalità diffusa

- Interventi per la creazione e il rafforzamento di sistemi di ospitalità diffusa nel territorio della RER

Tali tipologie di intervento consistono nella creazione e/o ampliamento di strutture da adibire ad ospitalità diffusa, localizzate in ambito naturale omogeneo e/o lungo percorsi turistici ed escursionistici di valorizzazione del territorio della RER. Le strutture ed il servizio dovranno avere i requisiti di cui all'art. 2 della Legge Regionale 26 febbraio 2003 n. 2 "Disciplina dell'attività di accoglienza ricettiva a conduzione familiare denominata "Bed & Breakfast".

- Ricettività ecosostenibile e ristorazione tipica

Tale tipologia di intervento ha l'obiettivo di rendere compatibile con i criteri del turismo sostenibile e dell'ecoturismo, l'offerta ricettiva e di ristorazione esistente nelle aree della RER. Gli interventi dovranno essere finalizzati all'adeguamento delle strutture esistenti per la fornitura di servizi di ricettività e ristorazione purchè integrativi e complementari ad attività ecologiche e/o ecosostenibili quali, ad esempio, oasi naturalistiche, aziende faunistiche, orti botanici, centro di recupero animali, aziende per la produzione biologica, aziende per la produzione di prodotti tipici locali o di artigianato tipico. I servizi di ricettività e ristorazione dovranno avere una dotazione di un numero massimo di 8 posti letto per singola iniziativa ed essere classificabili ai sensi della Legge Regionale n. 4 del 7 marzo 1995 "Norme sulla classificazione degli esercizi ricettivi extralberghieri". I servizi di ristorazione dovranno essere finalizzati alla degustazione di prodotti di produzione propria e/o di prodotti locali e/o tipici.

Ai fini della individuazione della tipologia di intervento si fa riferimento al codice di attività di cui alla Classificazione Istat '91 relativo all'attività effettivamente svolta o prevista nell'unità locale oggetto del programma di investimenti.

Per specifiche limitazioni o restrizione di ammissibilità si rimanda alle schede PIT (cfr. Allegato A).

1.7 SPESE AMMISSIBILI

Le spese per la realizzazione degli interventi della misura devono essere conformi a quanto prescritto dal Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003.

Le spese devono essere funzionali alle finalità del programma di spesa e commisurate allo svolgimento dell'attività ammissibile. Sono ammissibili al finanziamento soltanto le spese, al netto dell'IVA, sostenute a partire dal giorno successivo alla stipula della convenzione.

In aggiunta a quanto specificato nei paragrafi successivi, in relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- le imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;
- l'acquisto di scorte e le spese di funzionamento in generale dell'impresa;
- le commesse interne di lavorazione;
- l'acquisto di beni relativi all'attività di rappresentanza;
- le spese relative all'acquisto del suolo, di immobili o di altri beni, di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di coniugi ovvero parenti o affini entro il terzo

grado dei soci/associati stessi;

- le spese relative ai beni acquisiti in locazione finanziaria qualora già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni, ad eccezione del suolo aziendale, purché l'impresa stessa lo acquisti successivamente alla presentazione dell'istanza;
- le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente;

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento parziale o finale di regolare esecuzione, saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese effettivamente sostenute dal soggetto destinatario, entro i limiti previsti nel provvedimento di concessione, comprovate da fatture quietanzate.

L'ammontare minimo del programma di spesa, pena l'esclusione dell'iniziativa, non può essere inferiore a € 25.000,00.

1.7.1 Tipologia di spesa ammissibile

Risultano ammissibili ai fini del cofinanziamento le spese relative all'acquisto di immobilizzazioni materiali ed immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nonché le spese relative a consulenze specialistiche destinate all'aumento della produttività, al trasferimento di nuove tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti, allo sviluppo di sistemi di qualità.

Tali spese includono le seguenti macrovoci:

- A.** Progettazione e studi
- B.** Fabbricati, opere murarie ed assimilate
- C.** Impianti, macchinari ed attrezzature
- D.** Immobilizzazioni immateriali
- E.** Servizi reali

Definizioni, condizioni e limitazioni:

A. *Progettazione e studi*

Tale voce comprende le seguenti categorie di spesa:

- A.1** studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria;
- A.2** progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e le relative opere murarie e assimilate;
- A.3** direzione lavori;
- A.4** collaudi di legge;
- A.5** oneri per le concessioni edilizie.

L'intero capitolo di spesa, di cui alla voce **A.**, non può eccedere, il **5%** dell'investimento complessivo ammissibile.

B. *Fabbricati, opere murarie ed assimilate*

Tale voce comprende esclusivamente:

- l'acquisto di un immobile esistente;

- la ristrutturazione e la riqualificazione di immobili;
- l'acquisto e l'installazione di impianti generali (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di controllo a mezzo circuiti chiusi, antincendio, ascensori, elevatori, etc.);
- le opere di allacciamento alle reti esterne;
- la realizzazione di recinzioni, tettoie, basamenti per macchinari e impianti.

Non sono ammissibili programmi di investimento che prevedono la costruzione di nuovi fabbricati.

L'acquisto di un bene immobile esistente (vale a dire edifici già costruiti e terreni su gli stessi insistono) è ammissibile soltanto alle seguenti condizioni:

- l'immobile deve essere conforme alla normativa vigente;
- l'immobile non deve aver beneficiato, nel corso dei dieci anni precedenti (dalla data del relativo atto formale di concessione delle precedenti agevolazioni alla data di presentazione dell'istanza), di un finanziamento nazionale o comunitario che darebbe adito ad un doppio aiuto a causa del cofinanziamento all'acquisto da parte dei Fondi FESR;
- nel caso di acquisto di un immobile comprensivo del relativo suolo, il valore del suolo non deve eccedere il limite del 20% dell'investimento complessivo;
- il prezzo d'acquisto deve risultare da valori oggettivi ed incontestabili (es. valore fiscale);
- l'immobile deve mantenere la destinazione assegnata per un periodo di 10 anni a partire dalla data di completamento del programma di spesa;
- l'edificio può essere utilizzato solo conformemente alle finalità del progetto.

L'ammontare massimo riconoscibile per l'intero capitolo di spesa, di cui alla voce **B**, non può eccedere il **50 %** dell'investimento complessivo ammissibile.

C. Impianti, macchinari ed attrezzature

Rientrano in tale voce di spesa l'acquisto di macchinari, impianti di produzione ed attrezzature varie, compresi mobili/arredi, attrezzature per ufficio, sistemi di macchine e relative parti complementari e accessori, macchinari e attrezzature fisse o semoventi per manipolare, trasportare e sollevare materiali.

I beni mobili, in particolare, sono ammissibili a condizione di essere strettamente necessari e commisurati allo svolgimento dell'attività ammissibile, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo della struttura oggetto delle agevolazioni.

Per le imprese operanti nel settore dell'ospitalità diffusa detta voce di spesa include anche l'acquisto di corredi, stoviglie e posateria purché iscritti nel libro dei cespiti ammortizzabili e solo relativamente alla prima dotazione.

D. Immobilizzazioni immateriali

Tale voce comprende le seguenti categorie di spesa:

- D.1** brevetti inerenti a nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;
- D.2** licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate;
- D.3** conoscenze tecniche non brevettate e programmi informatici;
- D.4** quota iniziale dei contratti di franchising.

Gli attivi immateriali sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- essere sfruttati esclusivamente nella struttura destinataria dell'aiuto;
- essere considerati elementi patrimoniali ammortizzabili;
- essere acquistati presso un terzo alle condizioni di mercato;
- figurare all'attivo dell'impresa e restare nella struttura del destinatario dell'aiuto regionale almeno per un periodo di cinque anni.

L'ammontare massimo riconoscibile per l'intero capitolo di spesa, di cui alla voce **D**, non può eccedere il **25%** dell'investimento complessivo ammissibile.

E. Servizi reali

Tale voce comprende le spese relative a consulenze specialistiche destinate a:

E.1 Servizi destinati all'aumento della produttività aziendale

Area della produzione

1. Dimensionamento e localizzazione della produzione;
2. Ottimizzazione del layout e dei flussi produttivi;
3. Progettazione dei metodi di lavoro;
4. Progettazione dei sistemi di programmazione e controllo della produzione;
5. Ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti.

Area dell'organizzazione

1. "Check up" aziendale;
2. Analisi dei bisogni formativi e piani di formazione;
3. Semplificazione di flussi procedurali;
4. Analisi, descrizione e progettazione della microstruttura (posti di lavoro, compiti e mansioni);
5. Analisi e progettazione della macrostruttura (organigramma, funzioni e responsabilità)
6. Produttività del lavoro di ufficio: progettazione di interventi di automazione degli uffici;
7. Programmi di riduzione costi.

Area controllo direzionale

1. Progettazione di sistemi per controllo di gestione;
2. Sistemi di gestione per attività.

E.2 Trasferimento di nuove tecnologie: progettuali, organizzative e produttive

Area della ricerca e sviluppo

1. Progettazione di organizzazione e strumenti per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi e relativa assistenza;
2. Analisi dell'applicabilità ai processi ed ai prodotti dell'azienda di tecnologie esterne e relativa assistenza;
3. Informazione sui risultati di ricerca e sviluppo;

4. Assistenza all'introduzione-adattamento di nuove tecnologia;
5. Elaborazione di progetti e/o individuazione di partners da coinvolgere nei programmi di ricerca e sviluppo.

Area progettazione

1. Sistemi per la pianificazione e gestione di progetti.

Area sistemi energetici e antinquinamento

1. "Audit" ambientale;
2. Analisi dei consumi energetici e pianificazione di interventi di risparmio energetico;
3. Introduzione di sistemi tecnologici avanzati per il disinquinamento in relazione all'attività produttiva;
4. Valutazione dell'impatto ambientale ed introduzione di sistemi di prevenzione dell'impatto medesimo;
5. Sistema di certificazione ambientale.

E.3. Ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti

Area di individuazione dello scenario

1. Analisi di settore e di mercato;
2. Identificazione delle caratteristiche (abitudini, motivazioni) e dei requisiti di qualità/prezzo dei diversi segmenti di mercato;
3. Analisi e ridefinizione della gamma dei prodotti.

Area delle scelte strategiche

1. Analisi e valutazione delle opportunità;
2. Analisi e valutazione delle risorse umane, organizzative, tecnologiche e finanziarie;
3. Costruzione e selezione delle alternative strategiche, in termini di fattori di sviluppo (prodotti, mercati, tecnologie, risorse umane e finanziarie, qualità);
4. Pianificazione pluriennale di obiettivi, azioni, investimenti.

Area di definizione degli obiettivi sul mercato

1. Quantificazione e identificazione di obiettivi di vendita;
2. Analisi delle leve del marketing e valutazione dell'elasticità della domanda alle leve di marketing;
3. Definizione dell'offerta ai diversi segmenti di destinazione (gamma prodotti e servizi/qualità/prezzi/condizioni).

Area della definizione delle azioni marketing

1. Definizione delle politiche di vendita;
2. Progettazione dell'insieme di strumenti (siti Internet, media pubblicitari classici, iniziative promozionali, azione ai punti di vendita, servizi di assistenza) e relative ricerche di supporto.

E.4 Sviluppo di sistemi di qualità

Area prodotto/processo

1. Valutazione del sistemi di qualità e conformità con le norme ISO-UNI;
2. Piani di qualità;
3. Manuale della qualità;
4. Informazione e formazione su norme, standard e tecniche per la qualità;
5. Sistemi di certificazione;

Area della qualità totale

1. Analisi del livello di soddisfazione del cliente;
2. Analisi del valore;
3. Sistemi di misura delle prestazioni interne;
4. Analisi dei punti critici, delle priorità, della praticabilità dello sviluppo quantitativo;
5. Formazione;
6. Sistemi di visibilità, motivazione e mobilitazione dei gruppi di miglioramento.

E.5 Servizi finalizzati al commercio elettronico

Area Internet e commercio elettronico

1. Progettazione e costruzione di pagine Web finalizzate all'attività di commercio elettronico.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i servizi sopra indicati dovranno essere forniti in base ad appositi contratti stipulati dall'impresa richiedente con i seguenti soggetti:

- imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al Registro delle imprese;
- enti pubblici e privati aventi personalità giuridica;
- professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

Tali soggetti, a loro volta, possono avvalersi in misura parziale, ma non prevalente, dell'apporto di professionalità esterne alla propria organizzazione. E' comunque esclusa qualsiasi forma di intermediazione.

I contratti devono indicare con precisione l'oggetto e le finalità delle prestazioni previste, nonché i tempi e le modalità di realizzazione.

Sono esclusi i servizi continuativi o periodici, ovvero connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.

Non sono ammissibili le spese relative a forniture di servizi erogate da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente.

L'ammontare massimo riconoscibile per l'intero capitolo di spesa, di cui alla voce **E**, non può eccedere il **25%** dell'investimento complessivo ammissibile.

Eventuali **variazioni alle spese per investimenti** saranno valutate dall'Amministrazione Regionale ai fini della congruenza ed ammissibilità e potranno essere ammesse purché siano comprovate da motivi di ordine tecnico e/o per sopravvenute cause di forza maggiore.

1.7.2 Variazione delle spese di progetto ammissibili al finanziamento

Non sono ammissibili le variazioni di progetto che alterino le caratteristiche sostanziali del progetto d'impresa valutato ed approvato.

Le variazioni alle spese per investimenti, all'interno del totale delle spese finanziate tra le singoli macrovoci di spesa del piano di investimenti, effettuate dalle imprese durante la realizzazione del progetto, saranno riconosciute dall'Amministrazione regionale solo se non abbiano alterato le caratteristiche sostanziali del progetto approvato.

In ogni caso, non saranno accettate variazioni superiori al **20%** nell'ambito di ogni singola macrovoce di spesa.

L'ammontare degli investimenti realizzati a conclusione dell'intervento non dovrà comunque risultare inferiore al 60% degli investimenti ammessi.

L'incremento delle spese di progetto non potrà dar luogo ad aumenti dell'ammontare del contributo.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

2.1 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per accedere agli aiuti previsti dal presente Bando le imprese dovranno predisporre e presentare, in duplice copia (originale e fotocopia), pena l'inammissibilità della domanda, la documentazione di seguito elencata:

- a. **Domanda di agevolazione**, in cui devono essere riportati i dati identificativi del soggetto richiedente ed una serie di dichiarazioni, da rendere ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 (**ALLEGATO 1**)
- b. **Formulario di progetto**, secondo lo schema predisposto dall'Amministrazione Regionale, in cui deve essere descritta l'iniziativa prevista e devono essere riportati tutti gli elementi che caratterizzano il programma di spesa e quelli determinanti per l'istruttoria e la valutazione di merito (**ALLEGATO 2**).
- c. **Documentazione amministrativa:**
 1. fotocopia di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità;
 2. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto costitutivo e statuto (solo per le persone giuridiche);
 3. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, corredato della dicitura antimafia e con l'indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali e corredato dalla dicitura antimafia. Le ditte individuali non operanti alla data di presentazione della domanda, purché titolari di Partita IVA, potranno comprovare l'avvenuta iscrizione nel Registro delle Imprese successivamente, comunque, entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo che regolerà i rapporti tra la Regione ed i soggetti beneficiari;
 4. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del certificato di attribuzione del numero di Partita IVA (soltanto per le ditte individuali non operanti alla data di presentazione della domanda);
 5. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto e/o contratto, registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell'immobile

nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.) per un periodo non inferiore a 5 anni dalla prevista data di ultimazione del programma (*N.B. la sola visura catastale non costituisce titolo probatorio*). Costituisce titolo di proprietà o disponibilità del suolo e/o del fabbricato anche il preliminare di acquisto, di locazione, ecc. purché registrati. In tal caso l'atto definitivo dovrà essere prodotto all'Amministrazione Regionale entro e non oltre 90 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo;

6. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dei bilanci relativi agli ultimi due esercizi precedenti la data di presentazione della domanda¹ (ultime due dichiarazioni dei redditi nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio) ovvero, per le imprese costituite da tempo inferiore, bilanci / dichiarazioni disponibili;
7. eventuale ulteriore documentazione a supporto della migliore valutazione del progetto.

d. **Documentazione tecnica:**

1. Perizia giurata dettagliata e descrittiva dell'immobile nel quale sarà localizzata l'iniziativa, completa delle indicazioni catastali, ed attestante che la destinazione d'uso dell'immobile è coerente con l'iniziativa prevista e che l'immobile è conforme alla normativa vigente e si trovi nelle seguenti condizioni (**cf. Allegato D**):
 - non esistano specifici vincoli (urbanistici, archeologici, etc.), ovvero, che per tali vincoli sia possibile ottenere le necessarie autorizzazioni di legge, in relazione alle opere da realizzare ed alle destinazioni d'uso previste;
 - sia in regola con tutti gli adempimenti legali e amministrativi (proprietà definitiva, non ipotecati, non abusivi, etc.);
 - sia possibile acquisire e produrre all'Amministrazione Regionale, pena la revoca del contributo assegnato, tutte le autorizzazioni preventive necessarie alla realizzazione degli interventi di recupero e ristrutturazione entro e non oltre 60 giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione tra regione e beneficiario.
2. Dichiarazione del proprietario dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti da agevolare, attestante l'assenso alla realizzazione del programma stesso (solo nel caso in cui il proprietario sia diverso dal titolare della domanda di agevolazione)(**cf. Allegato E**).
3. Documentazione a supporto di ciascuna voce di spesa indicata nel formulario di progetto, costituita da:
 - per l'acquisto di immobili esistenti: certificato catastale;
 - per le opere murarie da realizzare: computo metrico estimativo, firmato da un professionista abilitato iscritto all'albo, redatto secondo l'ultimo Prezzario Regionale per il settore dei Lavori Pubblici, approvato con DGR n°81 del 13/02/07 e pubblicato sul BURC del 27/04/07 n°3-7 del 16/04/07 parti I-II, della Regione Calabria; relazione tecnica; principali elaborati grafici relativi all'edificio oggetto dell'intervento (*planimetria d'insieme, piante, prospetti e sezioni*), in scala 1/100, debitamente quotati e firmati a norma di legge dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante del

¹ Qualora a tale data e relativamente all'ultimo esercizio chiuso, l'impresa disponga di un bilancio definitivo ancorché non approvato, o di un preconsuntivo affidabile, quest'ultimo eventualmente anche riferito all'esercizio in corso, lo stesso può essere assunto quale "ultimo bilancio consuntivo"; in ogni caso l'esercizio al quale si riferisce l'ultimo bilancio consuntivo non può mai essere successivo a quello di avvio a realizzazione.

soggetto richiedente o da suo procuratore speciale. In particolare gli interventi ricadenti nelle aree individuate, quali siti di cui alla rete natura 2000 (Direttiva Habitat N° 92/43/CEE e direttiva uccelli 79/409/CEE) devono essere corredate da una specifica relazione d'incidenza redatta ai sensi dell'art 5 DPR. 357/97 e successive modifiche e integrazioni, secondo quanto indicato nella deliberazione G.R. n°604 del 27/06/2005 pubblicato sul BURC n° 14 del 1/08/2005

- per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e servizi reali: preventivi di spesa in originale. I preventivi non sono ammissibili per le opere riportate all'interno del prezzario regionale vigente (*N.B. non sono ammissibili preventivi per le tipologie di opere riportate sul Prezzario Regionale vigente*).
- 4. Nel caso in cui l'iniziativa è localizzata in un sito di particolare pregio storico e/o culturale e/o artistico ai sensi della D.Lgs. 42/2004: certificato della competente Soprintendenza e dell'Ente competente, ai sensi della L.R. 3/95;
- 5. Per le iniziative localizzate all'interno dei PIT Pollino, Media Valle del Crati, Basso Tirreno Casentino e Serre Vibonesi ai fini della eventuale attribuzione del punteggio premiale relativo all'indicatore "Progetti localizzati in specifiche aree dei comuni del PIT" è necessario allegare alla domanda apposita certificazione rilasciata dal Comune competente che attesti che l'iniziativa ricade nel "centro storico".

2.2 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli originali della domanda di contributo e del formulario di progetto, nonché della documentazione amministrativa e tecnica prescritta nei precedenti paragrafi dovranno essere racchiusi in una prima busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "originali". Una copia della domanda, del formulario, della documentazione amministrativa e tecnica dovrà essere racchiusa in una seconda busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "copie". Le due buste dovranno a loro volta essere racchiuso in un unico plico chiuso da inviare, al seguente indirizzo: REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE – VIA COSENZA 1/G - 88063 CATANZARO LIDO. Il richiedente dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico i dati identificativi del mittente e la dicitura: *POR Calabria 2000-2006 - Misura 1.10 "Rete Ecologica", Azione 1.10.b "Valorizzazione e sviluppo delle attività economiche non agricole" – PIT (indicare numero PIT) - Domanda di agevolazione.*

Pena l'inammissibilità della domanda di agevolazione, i plichi dovranno essere inviati unicamente a mezzo del servizio postale, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, **entro e non oltre 30 giorni** a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Bando sul B.U.R. Calabria.

Durante il periodo di apertura del Bando è possibile richiedere la modulistica e ottenere informazioni rivolgendosi al seguente indirizzo e-mail: sportelloinformativobandipit@regcal.it agli Uffici di Coordinamento e Gestione – UCG dei PIT., ovvero direttamente all'ufficio del responsabile di misura 1.10, funzionario Geom. Eugenio Marino.

3. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Ai fini della valutazione delle domande di agevolazione, l'Amministrazione regionale provvederà alla nomina di un apposito Commissione di Valutazione composto da:

- un dirigente del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, in qualità di Presidente;
- un funzionario del Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

- un rappresentante designato dall'AdG del POR Calabria;
- un rappresentante designato dall'Autorità Regionale Ambientale (ARA);
- un Responsabile di un Ufficio di Coordinamento e Gestione PIT designato dai Presidenti del Comitato di Gestione dei PIT interessati al presente bando;

Agli esperti verrà richiesta esplicita dichiarazione di non avere alcun rapporto in essere di impiego o consulenza con le imprese partecipanti.

Il Comitato di Valutazione, con l'assistenza di una segreteria tecnica predisposta dall'Amministrazione regionale, procede al controllo dell'ammissibilità formale e al successivo calcolo dei criteri di valutazione e priorità generali e specifici dettati da ogni PIT.

Nel corso di specifiche riunioni collegiali del Comitato, le valutazioni individuali delle singole proposte saranno confrontate ed integrate ed il risultato sarà oggetto di una relazione finale, unitaria e condivisa del Comitato. Tale relazione sarà adottata dal Comitato come esito finale della valutazione e sarà trasmessa all'Amministrazione regionale.

3.1 CONTROLLO DI AMMISSIBILITÀ FORMALE

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:

1. completezza della documentazione presentata. La mancanza anche di un solo documento comporterà l'inammissibilità della domanda;
2. presenza dei requisiti soggettivi delle imprese richiedenti;
3. localizzazione dell'iniziativa all'interno di una delle aree PIT;
4. appartenenza dell'iniziativa ad una delle tipologie di attività ammissibili;
5. ammontare minimo del programma di spesa non inferiore a € 25.000;
6. ammontare massimo del contributo non superiore ai limiti indicati da ciascun PIT nel rispetto della regola del *de minimis* (cfr. **Allegato A**);
7. condizioni di ammissibilità fissati da ogni PIT (cfr. **Allegato A**).

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà l'esclusione dalla successiva attività istruttoria della domanda di agevolazione.

3.2 VALUTAZIONE DI MERITO

Le proposte non escluse per mancanza dei requisiti formali di cui al punto precedente saranno valutate e selezionate dall'Amministrazione regionale sulla base di criteri di valutazione e priorità generali e specifici che permetteranno di attribuire ad ogni impresa un punteggio.

Ai seguenti Criteri di valutazione e priorità di carattere generale e di applicazione per tutti i PIT (punteggio max 140) si affiancano i criteri specifici PIT (punteggio max 60). Tali ultimi criteri possono essere rafforzativi dei criteri generali. Si rimanda alla singola scheda PIT riportata in **Allegato A** per la verifica.

Criteri generali di valutazione

Rif.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
V1			Ottima	20

Rif.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
	Validità tecnico-economica e finanziaria del progetto		Buona	10
			Sufficiente	5
V2	Coerenza con gli obiettivi specifici ed operativi contenuti nei programmi integrati, che determinano le priorità degli interventi	Pertinenza e integrazione con l'idea-forza e gli obiettivi programmatici del PIT	Ottima	10,0
			Buona	6
			Sufficiente	3
V3	Competenze specifiche nel settore di intervento ed in relazione ai contenuti del progetto dei soggetti proponenti (con riferimento soprattutto alle nuove imprese)	Presentazione di iniziative da parte di soggetti che, essendo dotati di comprovata esperienza e competenza, ne facilitino l'attuazione	Ottime	10,0
			Buone	6
			Sufficienti	3
V4	Caratteristiche di integrazione del progetto nel sistema della Rete Ecologica Regionale - RER	Favorire le iniziative che contribuiscono all'integrazione e/o al potenziamento della RER	Alto	7
			Medio	5
			Sufficiente	3
V5	Impatto occupazionale con riferimento a soggetti deboli (giovani, donne, soggetti svantaggiati)	Rapporto percentuale n° nuovi occupati giovani, donne e soggetti svantaggiati / totale nuovi occupati	da 75 a 100%	10,0
			da 50 a 75%	7,5
			da 25 a 50%	5,0
			da 0 a 25%	2,5
V6	Partecipazione finanziaria del soggetto proponente (ad esclusione delle imprese giovanili, femminili e del no-profit)	Rapporto percentuale mezzi propri/ investimento totale ammessi	60%	8
			50%	6
			45%	4

Criteri generali di priorità

Rif.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
P1	Progetti presentati da giovani	Partecipazione finanziaria al capitale sociale di soci giovani, espressa in rapporto percentuale sulla composizione totale	da 75 a 100%	10,0
			da 50 a 75%	7,5
			da 25 a 50%	5,0
			da 0 a 25%	2,5
P2	Progetti presentati da donne	Partecipazione finanziaria al capitale sociale di soci donne, espressa in rapporto percentuale sulla composizione totale	da 75 a 100%	10,0
			da 50 a 75%	7,5
			da 25 a 50%	5,0
			da 0 a 25%	2,5
P3	Progetti presentati da imprese no-profit	Sviluppo delle cooperative sociali	Presenza	5
			Assenza	-
P4	Progetti che prevedono azioni specifiche in tema di qualità ambientale	Interventi che prevedono azioni di risparmio idrico, energetico, efficiente gestione dei rifiuti.	Risparmio Idrico	0 - 4
			Risparmio energetico	0 - 4
			Gestione efficiente dei rifiuti	0 - 4
			Edilizia eco-compatibile	0 - 4
			Eco-marketing (Presenza)	4

Rif.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
P5	Progetti che prevedono azioni di cooperazione interaziendale e/o di partenariato con organismi pubblici	Integrazione e cooperazione produttiva/commerciale tra due o più imprese Svolgimento di azioni in partenariato con organismi pubblici, in particolare con organismi di parità e/o associazioni femminili	Presenza	5,0
			Assenza	-
P6	Progetti che prevedono interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico ed ambientale	Interventi che prevedono il recupero e la valorizzazione di siti di particolare pregio storico, architettonico, culturale e ambientale	Presenza	10,0
			Assenza	-
P7	Progetti che prevedono interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Interventi conformi alla Legge n. 104/1992 e successive modifiche e integrazioni	Presenza	5,0
			Assenza	-
P8	Progetti che prevedono azioni specifiche di pari opportunità	Presenza di azioni per la conciliazione lavoro/famiglia Presenza di interventi <i>family friendly</i>	Presenza	10,0
			Assenza	-

Ai fini dell'applicazione dei criteri di valutazione sopra elencati, si precisa quanto segue:

Rif. V1 - L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi esaustivi in termini di qualità dell'idea imprenditoriale, sostenibilità economico-finanziaria, credibilità dell'analisi del mercato, chiarezza degli elaborati, entità e redditività dell'investimento, ottimizzazione dei costi, innovazione gestionale, organizzazione aziendale, strategia commerciale, etc.

Rif. V2 - Le iniziative proposte dovranno rispondere agli indirizzi, alle priorità ed alle linee programmatiche del PIT di riferimento. Saranno premiate con un maggior punteggio le iniziative per le quali si evincono dal Formulario di progetto elementi particolarmente distintivi che evidenziano un maggior grado di coerenza dell'iniziativa con l'idea forza e gli obiettivi specifici ed operativi del PIT.

Rif. V3 - Per le nuove iniziative le competenze specifiche dei promotori saranno valutate, se persone fisiche, con riferimento agli studi, alla formazione ed all'esperienza lavorativa maturata dai soggetti proponenti, se persone giuridiche, con riferimento al "profilo" del promotore, in termini di settore di attività, prodotti / servizi offerti, struttura organizzativa, etc. Dette informazioni andranno dichiarate (ai sensi del D.P.R. 445/2000) nel formulario di progetto. Alle iniziative promosse da imprese esistenti, già operanti nel settore di attività previsto in progetto, sarà attribuito il punteggio massimo.

Rif. V4 - Le iniziative proposte dovranno rispondere agli indirizzi, alle priorità ed alle linee programmatiche del PIS Rete Ecologica Regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2003, n. 759 pubblicata sul B.U.R. Calabria Supplemento straordinario n. 4 al 18 dell'1 ottobre 2003. Saranno premiate con un maggior punteggio le iniziative per le quali si evincono dal Formulario di progetto elementi particolarmente distintivi che evidenziano il contributo del progetto all'integrazione e/o al potenziamento della RER.

Rif. V5 Le iniziative dovranno determinare nuova occupazione. - Il numero di nuovi occupati è quello risultante dalla differenza tra il dato riferito all'esercizio a regime, ovvero il primo esercizio intero successivo alla data di completamento dell'iniziativa, e quello riferito ai 12 mesi precedenti quello di presentazione della domanda, come rilevabile dal Formulario di progetto. Ai fini di cui sopra:

- il numero dei dipendenti è quello medio mensile degli occupati durante i dodici mesi di riferimento; esso è determinato sulla base dei dati rilevati alla fine di ciascun mese con riferimento agli occupati a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola, compreso il personale in C.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S.; i lavoratori a tempo parziale vengono considerati in frazioni decimali in proporzione al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento;
- il numero dei dipendenti è espresso in unità intere e un decimale, con arrotondamento per eccesso al decimale superiore.

Per categorie “deboli” si intendono: “giovani” i nuovi occupati che alla data di presentazione della domanda hanno un’età compresa tra i 18 ed i 29 anni; “donne” i nuovi occupati di sesso femminile; “lavoratori svantaggiati” i soggetti così definiti ai sensi dell’art. 2 lettera g) del Regolamento CE n. 68/2001 ed alla luce del disposto del Regolamento Ce n. 2204/2002, e precisamente:

- qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
- qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all’interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
- durante i primi sei mesi dall’assunzione, qualsiasi persona che desideri riprendere un’attività lavorativa dopo un’interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
- qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente;
- durante i primi sei mesi dall’assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

Rif. V6 - Il capitale proprio investito o da investire nell’iniziativa è costituito dagli aumenti del capitale sociale e/o dai conferimenti dei soci in conto aumento del capitale stesso, deliberati (ad eccezione delle ditte individuali) dai competenti organi sociali entro la prima erogazione dei contributi e versati, anche da parte delle ditte individuali, in un’unica o più soluzioni, a partire dall’anno solare di presentazione della domanda e fino a quello di ultimazione del programma e, comunque, in relazione al piano di erogazione del contributo e non oltre la data di ultimazione del programma stesso. Nell’eventualità che la società, negli anni solari di realizzazione del suddetto programma di investimenti, produca utili ovvero effettui ammortamenti anticipati e li accantoni in un apposito fondo del patrimonio netto per tutta la durata del programma, gli stessi potranno essere presi in considerazione, in sostituzione del suddetto aumento, al netto delle eventuali perdite prodotte anno per anno nello stesso periodo e non ripianate, purché risultino da bilanci approvati. Tale apposito fondo deve essere destinato e vincolato alla realizzazione del programma di investimenti agevolato.

Per quanto concerne le imprese individuali, il capitale proprio è pari alla somma delle variazioni del patrimonio netto risultanti dai bilanci ovvero dei “prospetti delle attività e passività” redatti con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, relativi a ciascuno degli anni solari di realizzazione del programma di spesa.

Sarà attribuito il punteggio massimo alle imprese giovanili, femminili e del non-profit, come definite al precedente Rif. V5. Per le altre tipologie di imprese sarà attribuito un punteggio proporzionalmente (per scaglioni) maggiore a quelle iniziative che partecipano in misura superiore rispetto all’apporto minimo richiesto. Si sottolinea, a tal fine, che l’apporto di mezzi propri non può essere inferiore, in valore nominale, al 25% delle spese ammissibili.

Rif. P1 – Sono considerati “giovani” i soci che alla data di presentazione della domanda hanno un’età compresa tra i 18 ed i 29 anni. Sarà attribuito il punteggio massimo alle imprese “giovanili” che alla data di presentazione della domanda avranno le seguenti caratteristiche: ditte individuali il cui titolare ha un’età compresa tra i 18 ed i 29 anni ovvero società con maggioranza, sia finanziaria che numerica, di soci con età compresa tra i 18 ed i 29 anni ovvero una società con totalità dei soci con età compresa tra i 18 ed i 35 anni.

Rif. P2 - Sarà attribuito il punteggio massimo alle imprese “femminili” che alla data di presentazione della domanda avranno le seguenti caratteristiche: ditte individuali il cui titolare è una donna ovvero, sempre con riferimento alla data di presentazione della domanda, una società di persone / cooperativa che presenta una maggioranza numerica di donne in misura non inferiore al 75%, ovvero ancora società di capitali con una maggioranza, sia finanziaria che numerica, di donne non inferiore al 75%.

Rif. P3 - La definizione di “cooperativa sociale” è contenuta nella L. 381/1991 lettera b) che disciplina il settore. In particolare, sono cooperative sociali le imprese associative che, fondate sul principio di solidarietà e operanti in funzione di interessi più estesi di quelli mutualistici, hanno lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità umana alla promozione umana ed all’integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento delle attività ammissibili indicate nel precedente punto 1.6 finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Si applicano, se compatibili con la citata legge, le norme relative al settore di attività in cui le cooperative operano. La denominazione sociale dovrà riportare comunque l’indicazione di “cooperativa sociale”.

Rif. P4 - Il criterio considera l’integrazione della sostenibilità ambientale nella proposta progettuale.

L’attribuzione del punteggio alle quattro azioni ambientali (risparmio idrico, risparmio energetico, gestione dei rifiuti e adozione di tecniche costruttive e materiali propri delle tradizioni locali) è effettuata in misura proporzionale alla presenza degli elementi riportati in tabella.

Si attribuisce, quindi, un valore pari a zero quando il progetto non prevede alcun elemento e quattro quando viene rilevata la presenza di tutti gli elementi.

L’attribuzione dei punti relativi all’azione ambientale “eco-marketing” viene effettuata rilevando la presenza/assenza.

Azione ambientale	Elementi
Risparmio idrico	Installazione/presenza di sistemi a doppio flusso nei WC.
	Installazione/presenza di miscelatori/flusso controllato per lavandini.
	Installazione/presenza di sistemi di raccolta e distribuzione acque piovane o provenienti da pozzi di raccolta, per gli usi non potabili.
Risparmio energetico	Approvvigionamento di calore/energia da fonti rinnovabili.
	Presenza di misure di risparmio energetico (es. utilizzo lampade a basso consumo energetico; materiali isolanti; interruttori a tempo; tecniche passive di riscaldamento solare e raffrescamento).
	Gestione dell'impianto di riscaldamento/climatizzazione in funzione della temperatura esterna.
Gestione efficiente dei rifiuti	Presenza di misure per la minimizzazione della produzione di rifiuti.
	Presenza di sistemi per la raccolta differenziata dei rifiuti.
	Presenza di sistemi di recupero grassi ed oli usati.
Edilizia eco-compatibile	Adozione di tecniche costruttive e materiali che si ispirano ai principi della bioarchitettura.
	Adozione di tecniche costruttive storiche proprie dell'architettura locale e materiali tipici del luogo (es. pietra di fiume, materiale di cava locale, legname autoctono).
Eco-marketing	Adozione di materiali eco-compatibili nelle attività previste (ad es. eco-marketing realizzato tramite l'utilizzo di carta riciclata, di tabelle indicative in materiale riciclato, ecc.).

Rif. P5 - Il collegamento con altre iniziative e/o il partenariato con organismi pubblici dovrà essere dimostrato attraverso appositi documenti (protocolli di intesa, convenzioni, accordi di collaborazione, etc.) sottoscritti da tutte le parti interessate, da allegare alla documentazione tecnica. Ai fini dell'assegnazione del punteggio si valuterà la presenza di almeno uno dei requisiti richiesti.

Rif. P6 – Saranno premiate le iniziative che prevedono il recupero e la valorizzazione di siti di particolare pregio storico, architettonico, culturale e naturale ai sensi del D.lgs. n° 42 del 22-01-2004 recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio” ai sensi dell’art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137. Le informazioni circa le azioni recupero e valorizzazione andranno dichiarate (ai sensi del D.P.R. 445/2000) ed esplicitate nel formulario di progetto.

Rif. P7 – Saranno premiate le iniziative che prevedono ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i.: interventi diretti ad assicurare l'accesso agli edifici e ad eliminare o superare le barriere fisiche e architettoniche che ostacolano i movimenti nei luoghi aperti al pubblico; l'adeguamento delle attrezzature e del personale dei servizi educativi, sportivi, di tempo libero e sociali; misure atte a favorire la piena integrazione nel mondo del lavoro, in forma individuale o associata. Le informazioni circa le azioni ambientali andranno dichiarate (ai sensi del D.P.R. 445/2000) ed esplicitate nel formulario di progetto.

Rif. P8 – Saranno premiate le iniziative che prevedono almeno uno dei seguenti interventi:

- introduzione all'interno dell'impresa di sistemi e strumenti (orari, tempi, organizzazione del lavoro) tali da agevolare la conciliazione delle responsabilità lavorative e di quelle familiari per

le donne e per gli uomini, ed avendo cura nell'evitare che i sistemi di conciliazione previsti possano portare a un sistema di ri-segregazione (ad esempio alla marginalità del lavoro femminile, come può accadere per il part-time)

- erogazione di servizi *family friendly*, vale a dire tali da incrementare l'accessibilità e migliorare la fruibilità per donne e uomini e facilitare la fruizione dell'iniziativa anche ad anziani, disabili, minori.

3.3 GRADUATORIA E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Per ciascun PIT, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente Regione Calabria a seguito della valutazione effettuata dalla Commissione di valutazione e del punteggio attribuito a ciascuna iniziativa, pubblicherà sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria - BURC, **entro 60 giorni dal termine di chiusura del bando, la graduatoria delle domande valutate ammissibili ed idonee e l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione. Tale forma di pubblicità sostituirà, ad ogni effetto di Legge, qualsiasi altra comunicazione alle imprese partecipanti al bando in oggetto in merito all'esito del procedimento istruttorio.**

La concessione del contributo avverrà sulla base della posizione assunta dalle iniziative nelle graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili per ciascuna graduatoria. In caso di parità di punteggio prevarrà l'iniziativa con data di invio antecedente. In caso di parità di punteggio e medesima data di invio l'iniziativa beneficiaria sarà scelta attraverso sorteggio effettuato dall'Amministrazione Regionale in presenza delle parti interessate, convocate dall'Amministrazione stessa anche a mezzo fax.

I soggetti proponenti ammessi a finanziamento riceveranno la notifica del risultato della valutazione, a mezzo raccomandata AR, di norma **entro 10 giorni** dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURC.

I beneficiari dovranno sottoscrivere uno specifico **Atto di adesione ed obbligo**, redatto secondo un facsimile che sarà reso disponibile dall'Amministrazione Regionale, che impegnerà gli stessi a realizzare l'iniziativa secondo quanto indicato nel formulario di progetto, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttorie, ed a rispettare tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di contributo.

L'atto di adesione ed obbligo dovrà essere inviato in un plico chiuso al seguente indirizzo: REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE – VIA COSENZA 1/G – 88063 CATANZARO LIDO.

Il richiedente dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico i dati identificativi del mittente e la dicitura: *POR Calabria 2000-2006 - Misura 1.10 "Rete Ecologica", Azione 1.10.b "Valorizzazione e sviluppo delle attività economiche non agricole" – PIT (indicare n°PIT) - Atto di adesione ed obbligo.*

Pena la decadenza dal contributo, il plico dovrà essere inviato a mezzo del servizio postale, esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno; per la data di invio farà fede il timbro postale di spedizione.

4. REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

I Beneficiari del contributo saranno responsabili per il raggiungimento dei risultati attesi e degli obblighi sottoscritti nel modulo di domanda e nel successivo atto di adesione ed obbligo.

Il programma di spesa dovrà essere avviato entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo e dovrà concludersi nei termini indicati nella apposita convenzione che sarà stipulata con i beneficiari e, comunque, entro non oltre 12 mesi dalla stipula della convenzione. Non saranno concesse proroghe.

A tal fine si precisa che:

- ✓ la data di avvio del programma è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili relativi alla fase di esecuzione del progetto¹, ancorché quietanzato o pagato successivamente;
- ✓ la data di ultimazione del programma è quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili.

In base alle modalità di acquisizione si considerano ultimati gli investimenti quando:

- a) tutti i beni siano stati consegnati ovvero realizzati, installati e funzionanti;
- b) per i servizi sia stato stipulato un apposito contratto di fornitura;
- c) i costi siano stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria;
- d) i costi siano stati integralmente pagati.

Se entro tale termine gli investimenti sono stati effettuati solo in parte, il contributo è erogato in relazione ai soli investimenti realizzati, purché il loro valore complessivo non sia inferiore al 60% del totale degli investimenti ammessi e purché il programma realizzato sia funzionalmente equivalente a quello approvato.

Eventuali variazioni rispetto a quanto le imprese hanno attestato nelle domande di contributo o nel Formulario di progetto, sono tempestivamente comunicate all'Amministrazione Regionale, ai fini della valutazione di congruenza ed ammissibilità delle suddette variazioni, ovvero dell'emanazione di "opportune misure" per consentire all'impresa destinataria di non incorrere nella revoca dei finanziamenti.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovranno essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente Bando per la durata di 5 anni dalla data di erogazione del saldo.

Nel Formulario di progetto l'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori.

Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa (fatture) il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la riduzione della corrispondente agevolazione, a mezzo di apposito timbro, la dicitura "*fattura pagata con il concorso delle risorse FESR – P.O.R. Calabria 2000/2006 – Asse I – Misura 1.10, Azione 1.10.b*". La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo deve essere espressamente indicata anche in sede di "contabilizzazione" nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati.

¹ Ai fini della determinazione della data di avvio del programma, dunque, non sono considerate le eventuali spese di progettazione e quelle preliminari sostenute dall'impresa prima della data di presentazione della domanda di agevolazione, che non attengono alla fase di esecuzione dei progetti.

Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario.

4.2 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le imprese beneficiarie dovranno richiedere l'erogazione dei contributi in tre quote. Le quote di contributo verranno accreditate sull'apposito C/C indicato dal soggetto beneficiario per la gestione finanziaria dell'investimento.

4.2.1 Prima quota di contributo

La prima quota, pari al 40% del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda.

La domanda di erogazione della 1^a quota del contributo dovrà essere compilata secondo il facsimile che verrà reso noto dall'Amministrazione Regionale e dovrà essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000.

Allegata alla domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- 1) fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Calabria, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari all'80% del contributo assegnato e con durata non inferiore a 18 mesi. La fideiussione sarà estinta a seguito del collaudo finale;
- 2) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
- 3) ad eccezione delle imprese individuali, documentazione attestante l'impegno a versare i mezzi propri nella misura indicata nel provvedimento di concessione entro e non oltre la data di completamento dell'iniziativa, e precisamente:
 - a) nel caso di aumento del capitale sociale:
 - i) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del relativo verbale di Assemblea Straordinaria o, per le società di persone, di una dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale l'aumento è destinato;
 - ii) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'attestazione del deposito della delibera di aumento del capitale sociale presso la competente cancelleria del tribunale ovvero dichiarazione del notaio in tal senso;
 - iii) copia autentica della ricevuta dell'avvenuto pagamento dell'imposta dovuta al competente Ufficio del Registro;
 - b) nel caso di conferimento dei soci in conto aumento del capitale sociale:
 - i) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del relativo verbale del Consiglio di Amministrazione o del competente organo sociale che ha deliberato il conferimento con le relative quote o, per le società di persone, di una dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale il conferimento è destinato;
 - ii) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) della ricevuta

dell'avvenuto pagamento dell'imposta dovuta al competente Ufficio del Registro;

Entro 5 mesi dalla data di erogazione della 1^a quota, pena la revoca del contributo, le imprese beneficiarie dovranno dimostrare di aver realizzato investimenti per un importo almeno pari al 40% delle spese ammissibili, nonché pagato e quietanzato integralmente fatture per un ammontare corrispondente.

Nel caso in cui le imprese beneficiarie intendano richiedere la prima quota di contributo a titolo di stato di avanzamento dovranno, inoltre, allegare alla domanda di erogazione la documentazione di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del successivo paragrafo 4.2.2.

4.2.2 Seconda quota di contributo

La seconda quota, pari ad un ulteriore 40% del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda, da produrre, pena la revoca del contributo, entro 6 mesi dalla data di erogazione della 1^a quota.

Tale quota di contributo sarà assegnata a seguito della verifica della realizzazione da parte dell'impresa di un volume di investimenti in misura non inferiore al 40% delle spese ammissibili.

La domanda di erogazione della 2^a quota del contributo dovrà essere compilata secondo il facsimile che verrà reso noto dall'Amministrazione Regionale e dovrà essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000.

Allegata alla domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- 1) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
- 2) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti effettuati nell'ambito del programma di spesa agevolato, ordinato, per ogni categoria di spesa prevista, secondo la data di emissione delle fatture stesse e numerato progressivamente, contenente i riferimenti delle fatture e con indicazione degli estremi di annotazione delle stesse sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;
- 3) copia (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, ordinate come nell'elenco di cui sopra, delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari, nonché del certificato di proprietà e del libretto di circolazione nel caso di acquisto di mezzi di trasporto collettivo direttamente funzionali alla qualificazione dell'offerta turistica nell'ambito di progetti finalizzati alla realizzazione di servizi turistici;
- 4) elenco dei pagamenti effettuati, solo mediante bonifico bancario, ordinato come nell'elenco di cui sopra, contenente i riferimenti delle fatture e con indicazione delle modalità di pagamento e degli estremi di annotazione dei pagamenti sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;
- 5) lettere di quietanza liberatoria, in originale, ordinate come nell'elenco di cui sopra, a ciascuna delle quali dovranno essere allegati la fotocopia dei relativi bonifici bancari;
- 6) nel caso in cui lo stato di avanzamento riguardi l'acquisto di immobile esistente: copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto e/o contratto definitivo, registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.) per un periodo non inferiore a 5 anni dalla prevista data di ultimazione del programma, qualora non presentato insieme alla domanda di agevolazione;

- 7) nel caso in cui lo stato di avanzamento riguardi l'acquisto di brevetti e know-how: copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del contratto di compravendita in forma pubblica o scrittura privata autenticata, della nota di trascrizione dell'atto di compravendita nel Registro dei brevetti (solo per i brevetti) e della ricevuta di iscrizione nel bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi, nonché perizia di stima giurata. Per il know-how il contratto deve contenere la clausola di impegno da parte del fornitore a trasferire tutte le informazioni e gli elaborati per l'applicazione effettiva dello stesso;
- 8) nel caso in cui lo stato di avanzamento riguardi la quota iniziale dei contratti di franchising e servizi reali: copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dei contratti stipulati. Per contratto si intende: lettera di incarico, contratto o ordine controfirmati dal fornitore per accettazione;
- 9) documentazione attestante l'avvenuto versamento dei mezzi propri in misura non inferiore al 40% dell'ammontare previsto nel progetto approvato, e precisamente:
 - a) nel caso di nuovi apporti e/o conversione di preesistenti poste del passivo: copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle contabili bancarie¹, nel caso di aumento e/o conferimento con nuovi apporti, o delle delibere societarie o documentazioni contabili, nel caso di conversione di preesistenti poste del passivo, comprovanti l'avvenuto versamento del capitale proprio nella misura prevista;
 - b) nel caso di utili accantonati:
 - i) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del bilancio approvato;
 - ii) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del verbale di Assemblea Ordinaria o, per le società di persone, di una dichiarazione sull'avvenuto accantonamento degli utili sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale l'accantonamento è destinato;
 - c) nel caso di ammortamenti anticipati:
 - i) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del bilancio approvato dal quale risultino evidenziati gli ammortamenti anticipati;
 - ii) dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa o di un procuratore speciale ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000, attestante che gli ammortamenti anticipati sono destinati al programma agevolato, contenente il riferimento al programma stesso e l'impegno al mantenimento degli stessi per tutta la durata del programma;
 - d) nel caso di imprese individuali, copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle contabili bancarie e/o copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle dichiarazioni dei redditi e della documentazione contabile utili a dimostrare l'avvenuto incremento del patrimonio netto nella misura necessaria.

Si sottolinea che per tutte le ipotesi diverse dall'apporto di "mezzi freschi" l'utilizzo delle poste di bilancio non deve compromettere l'equilibrio finanziario preesistente.

4.2.3 Richieste di saldo e documentazione finale di spesa

La terza ed ultima quota, pari al 20% del contributo assegnato, sarà erogata a saldo dietro presentazione di apposita domanda e della documentazione finale di spesa attestante, tra l'altro, che

¹ Le contabili devono contenere l'indicazione del nome di chi versa (il socio), del beneficiario (la società) e la causale del versamento (conferimento socio in c/aumento capitale sociale per il progetto ...).

tutte le fatture sono state pagate e quietanzate, da produrre entro e non oltre 1 mese dalla data di ultimazione del programma.

Il saldo del contributo verrà erogato dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di spesa da parte dell'Amministrazione Regionale entro 1 mese dal ricevimento della documentazione finale di spesa dell'impresa beneficiaria, previa eventuale rideterminazione del contributo.

La domanda di erogazione del saldo dovrà essere compilata secondo il facsimile che verrà reso noto dall'Amministrazione Regionale e dovrà essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000.

Allegata alla domanda dovrà essere presentata la documentazione finale di spesa che consiste in:

1. la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 e 9 del precedente paragrafo 4.2.2;
2. perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale che relazioni dettagliatamente sullo svolgimento degli investimenti realizzati, attesti l'avvenuto completamento dell'iniziativa e la regolare funzionalità delle forniture, il rispetto delle norme di sicurezza degli ambienti di lavoro, il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti e ogni altro elemento utile a dimostrare la realizzazione degli investimenti. Nel caso in cui gli investimenti riguardino anche opere murarie, la perizia dovrà descrivere dettagliatamente lo svolgimento dei lavori eseguiti ed attestare la conformità degli stessi alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, con l'indicazione degli estremi della stessa, ovvero, nel caso di opere interne, alla comunicazione al Sindaco, ovvero che le opere realizzate non necessitano di concessione, di autorizzazione né di comunicazione, e che la destinazione d'uso delle opere stesse è conforme all'attività svolta o da svolgere dall'impresa. La perizia dovrà obbligatoriamente comprendere i seguenti allegati:
 - copia della comunicazione di ultimazione dei lavori già inviata al Comune;
 - certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori e contenente, per i casi previsti dalla normativa vigente, la conformità delle opere realizzate al progetto approvato (solo nei casi previsti);
 - certificato di collaudo statico, ove previsto dalle specifiche norme (solo nei casi previsti);
3. dichiarazione resa e sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal titolare / legale rappresentante (ovvero procuratore speciale¹), utilizzando lo schema che verrà messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale, che attesti la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa, ovvero, per i beni acquisiti in locazione finanziaria, dei relativi verbali di consegna, con il macchinario, l'impianto o l'attrezzatura stessa, e corredata di apposito elenco contenente i riferimenti delle fatture, la descrizione del bene, il relativo n° di matricola/serie e gli elementi comprovanti la data della eventuale dismissione (fattura di vendita, bolla relativa al trasporto, ecc.); qualora non sia riscontrabile il n° di matricola/serie, il beneficiario dovrà attribuire uno specifico numero identificativo da indicare nell'elenco. I beni fisici elencati devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni stessi, di una specifica targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile il numero con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco e la dicitura "*bene acquistato con il concorso delle risorse FESR – P.O.R. Calabria 2000/2006 – Asse I – Misura 1.10, Azione 1.10.b*";
4. documentazione attestante l'avvenuto versamento dei mezzi propri nell'intero ammontare previsto nel progetto approvato, come specificato nel punto 10 del precedente paragrafo 4.2.2;
5. copia della richiesta del certificato di abitabilità ovvero di agibilità, rilasciato dal Comune in relazione al titolo autorizzativo con il quale sono stati eseguiti i lavori (solo nei casi previsti). Con riferimento a questa certificazione si precisa quanto segue:

¹ In tal caso occorre allegare, inoltre, copia autentica (ai sensi del D.P.R. 445/2000) della procura speciale.

- nel caso in cui l'abitabilità o l'agibilità debba ritenersi acquisita per "silenzio-assenso", il certificato potrà essere sostituito da una dichiarazione, inviata anche al Comune, resa dal titolare del progetto, congiuntamente al Direttore dei Lavori/Tecnico incaricato della predisposizione degli atti inviati al Comune, nella quale si attesta che sono state seguite tutte le procedure previste dalla legge, che il Comune non ha interrotto i termini per il rilascio del certificato con richieste di integrazioni, che sono decorsi infruttuosamente i tempi previsti e che, ai sensi di legge, l'abitabilità, ovvero l'agibilità, è da ritenersi acquisita. Copia della dichiarazione inoltrata al Comune e riportante la data di acquisizione da parte dello stesso, va allegata alla dichiarazione inviata alla Regione;
- se i lavori eseguiti sono di tipologia ed entità tale da rientrare nei casi in cui non è previsto la certificazione di cui sopra, si potrà produrre una dichiarazione nella quale il Direttore dei Lavori/Tecnico incaricato della predisposizione degli atti inviati al Comune, congiuntamente al titolare del progetto, attestano tale condizione. Anche per questa dichiarazione, come per la precedente, va documentato l'invio di una copia al Comune;

L'impresa ha l'obbligo di conservare copia di tutti i documenti ed esibirli qualora richiesti dall'Amministrazione Regionale e/o suoi incaricati.

La liquidazione del saldo del contributo verrà erogata entro mesi uno dall'acquisizione della documentazione finale di spesa da parte dell'amministrazione regionale, previa istruttoria tecnico-amministrativa favorevole.

4.3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI EROGAZIONE

La richiesta di erogazione e gli altri documenti, insieme a tutta la documentazione amministrativa e tecnica prescritta nel precedente paragrafo dovranno essere inviati in un unico plico chiuso al seguente indirizzo:

REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE – VIA COSENZA 1/G – 88063 CATANZARO LIDO.

Il richiedente dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico i dati identificativi del mittente e la dicitura: *POR Calabria 2000-2006 - Misura 1.10 "Rete Ecologica", Azione 1.10.b "Valorizzazione e sviluppo delle attività economiche non agricole" – PIT (indicare n° del PIT) - Domanda di erogazione di (1^a quota – 2^a quota - saldo) del contributo.*

5. NORME FINALI

5.1 MONITORAGGIO E CONTROLLI

Ai fini del monitoraggio delle iniziative agevolate, le imprese beneficiarie, a partire dal primo esercizio in corso alla data di avvio del programma, dovranno inviare all'Amministrazione Regionale, entro 60 giorni dalla data di chiusura di ciascun esercizio e fino al terzo esercizio successivo a quello nel quale ricade la data di completamento del programma agevolato, una dichiarazione resa dal proprio legale rappresentante ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 in merito all'andamento dell'iniziativa, con particolare riferimento agli elementi che hanno concorso a determinare la valutazione di merito quali, ad esempio, l'occupazione totale e la nuova occupazione attivata, il livello di fatturato raggiunto, etc. Al fine di aiutarne la compilazione, l'Amministrazione Regionale si riserva di mettere a disposizione dei beneficiari un apposito facsimile.

La mancata, incompleta o inesatta dichiarazione dei dati richiesti può determinare, previa contestazione all'impresa inadempiente, la revoca totale delle agevolazioni concesse.

Per i cinque anni successivi alla data di completamento del programma, anche ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, la Regione Calabria (anche attraverso soggetti esterni appositamente individuati), la Comunità Europea o altre istituzioni competenti per materia, possono disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sui soggetti destinatari delle agevolazioni, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

I beneficiari sono tenuti a compilare ogni tre mesi apposite schede di rilevazione dello stato di avanzamento fisico e finanziario del progetto, pena l'esclusione dell'iniziativa dalle sovvenzioni pubbliche previste o la revoca del finanziamento concesso.

5.2 REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

L'Amministrazione regionale provvederà alla revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse, quando:

- a) siano state cumulate agevolazioni previste da altre norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, dando così luogo ad un'intensità totale d'aiuto superiore al livello fissato dalla vigente normativa comunitaria;
- b) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal Bando ovvero la violazione di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- c) i beni oggetto dell'agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti, nei cinque anni successivi alla data di completamento del programma per i beni mobili e nei dieci anni successivi alla data di completamento del programma per i beni immobili;
- d) l'iniziativa non venga ultimata entro i termini previsti nella convenzione;
- e) qualora il valore del singolo indicatore che ha contribuito a determinare l'attribuzione del punteggio per l'inserimento nelle graduatorie subisca uno scostamento in diminuzione superiore a 30 punti percentuali ovvero la media degli scostamenti in diminuzione degli indicatori interessati superi i 25 punti percentuali;
- f) qualora l'impresa non produca la documentazione finale di spesa entro 4 mesi dalla data di ultimazione del programma di spesa.

In caso di revoca delle agevolazioni, il beneficio è restituito, integralmente o parzialmente, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data della restituzione del contributo.

I fondi revocati saranno utilizzati per finanziare altre iniziative collocate idonee in graduatoria.

5.3 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I soggetti beneficiari del contributo dovranno attenersi al regolamento vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi strutturali – Reg. (CE) 1159/2000 pubblicato sul GUCE del 31 maggio 2000.

5.4 INFORMAZIONI SULL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, ha luogo il primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle domande.

La durata prevista per l'iter amministrativo per le seguenti fasi è la seguente:

- il termine per la costituzione della prevista Commissione è fissato entro il termine per la presentazione delle domande;
- il termine per l'approvazione delle graduatorie è fissato entro il 120mo giorno dal termine per la presentazione delle domande.

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è il DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE.

5.5 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati dei quali l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso, a seguito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto del DLGS 196/03.

5.6 RIFERIMENTI NORMATIVI

- POR Calabria 2000-2006, Complemento di Programmazione, Misura 1.10 – Rete Ecologica;
- Regolamento (CE) n. 448/2004 di modifica al Regolamento (CE) n. 1685/2000 in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- Regolamento CE n. 68/2001 relativo alla definizione di categorie “deboli”;
- Regolamento (CE) n. 69/2001 relativo al regime di aiuto *de minimis*;
- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Comunicazione della Commissione Europea 2004/C 244/02 in materia di “Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà”;
- D.lgs 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.lgs 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.lgs 42/04 – “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352”
- Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2003, n. 759 “Esecutivo Progetto Integrato Strategico Rete Ecologica Regionale” – Misura 1.10 – POR Calabria 2000-2006;
- Deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2001 n. 587 “POR 2000-2006 – Misura 1.10 – Rete Ecologica. Linee di indirizzo, criteri di valutazione dei progetti integrati e relative procedure applicative;
- Legge 8 novembre del 1991, n. 381 – “Disciplina delle cooperative sociali”;
- Legge Regionale 26 febbraio 2003 n. 2 “Disciplina dell'attività di accoglienza ricettiva a conduzione familiare denominata “Bed & Breakfast”
- Legge Regionale 14 luglio 2003 n. 10 “Norme in materia di aree protette”

- Legge Regionale n. 4 del 7 marzo 1995 “Norme sulla classificazione degli esercizi ricettivi extralberghieri”
- Legge 8 agosto 1985, n. 443 - “Legge quadro per l’Artigianato” – e successive modificazioni ed integrazioni
- Raccomandazione C(2003) 1422 della Commissione CE del 06/05/2003 che sostituisce la precedente Raccomandazione 96/280/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 – “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” – e successive modificazioni ed integrazioni.
- “Codice dei beni culturali e del paesaggio” D.Lgs. n° 42/2004 ai sensi dell’art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.

ALLEGATO A

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI

Legenda Codici Allegato A

- Al punto 3.1 “Criteri di ammissibilità aggiuntivi a quelli indicati dal Complemento di programmazione del POR Calabria 2000/2006” la lettera **A** sta per criterio di ammissibilità. Il primo numero che segue la lettera indica il n. del PIT, il secondo numero indica il criterio aggiuntivo PIT a quelli generali indicati al paragrafo 3.1 del Bando.
- Al punto 3.2 “Criteri di valutazione aggiuntivi o rafforzativi di quelli indicati dal Complemento di programmazione del POR Calabria 2000/2006” la lettera **V** sta per criterio di valutazione, il primo numero che lo segue indica il n. del PIT, il secondo numero indica il criterio PIT che può essere rafforzativo dei criteri generali indicati al paragrafo 3.2 del Bando ovvero aggiuntivo.
- Al punto 3.3 “Criteri di priorità aggiuntivi o rafforzativi di quelli indicati dal Complemento di programmazione del POR Calabria 2000/2006”, la lettera **P** sta per criterio di priorità, il primo numero che lo segue indica il n. del PIT, il secondo numero indica il criterio PIT che può essere rafforzativo dei criteri generali indicati al paragrafo 3.2 del Bando ovvero aggiuntivo.

Allegato A - PIT n. 1 “Alto Tirreno Cosentino”

1. Importo massimo del contributo

L'ammontare dell'aiuto non potrà superare la misura massima di € 75.000

2. Tipologia attività ammissibili

Sulla base della programmazione del PIT risultano ammissibili esclusivamente le iniziative rientranti nell'ambito del settore B. Ospitalità diffusa.

3. Criteri

3.1 Criteri di ammissibilità

Cod.	Criterio	Parametro
A1.1	Progetti localizzati in specifici comuni dell'area PIT	Progetti localizzati nei comuni interni ricompresi nella perimetrazione del Parco Nazionale Pollino: Aieta, Buonvicino, Grisolia, Maierà, Orsomarso, Santa Domenica Talao, Papisidero, Tortora, Verbicaro.

3.2 Criteri di valutazione

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
V1.1	Restauro di forme tipiche dell'architettura locale, anche mediante l'utilizzo di materiali tradizionali	Azioni di recupero architettonico e riqualificazione edilizia compatibili con i criteri di ricostruzione storica realizzate mediante il ricorso a materiali lapidei locali e l'utilizzo di tecnologie e metodologie tradizionali.	Presenza	5
			Assenza	0
V1.2	Competenze specifiche nel settore di intervento ed in relazione ai contenuti del progetto dei soggetti proponenti (con riferimento soprattutto alle nuove imprese)	<u>Rafforzativo del criterio generale V3</u>	Ottime	10
			Buone	7
			Sufficienti	3
V1.3	Caratteristiche di integrazione del progetto nel sistema della Rete Ecologica Regionale - RER	<u>Rafforzativo del criterio generale V4</u>	Alto	10
			Medio	7
			Sufficiente	3

3.3 Criteri di priorità

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
P1.1	Progetti presentati da giovani	<u>Rafforzativo del criterio generale P1</u>	Da 75 a 100%	5
			Da 50 a 75%	3
			Da 25 a 50%	2
			Da 0 a 25%	1
P1.2	Progetti presentati da donne	<u>Rafforzativo del criterio generale P2</u>	Da 75 a 100%	5
			Da 50 a 75%	3
			Da 25 a 50%	2
			Da 0 a 25%	1

Allegato A - PIT n. 2 “Medio Tirreno Cosentino”

1. Importo massimo del contributo

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

2. Tipologia attività ammissibili

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

3. Criteri

3.1 Criteri di ammissibilità

Cod.	Criterio	Parametro
A2.1	Progetti localizzati in specifici comuni dell'area PIT	Progetti localizzati nei comuni del PIT ricompresi nella perimetrazione della Rete ecologica regionale.

3.2 Criteri di valutazione

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

3.3 Criteri di priorità

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
P2.1	Progetti che prevedono azioni specifiche in tema di qualità/salvaguardia ambientale	<u>Rafforzativo del criterio generale P4</u>	Risparmio idrico	10
			Risparmio energetico	10
			Gestione efficiente dei rifiuti	30
P2.2	Iniziative insistenti nel comparto delle "Attività sportive ecocompatibili"	Sarà dato punteggio premiale ai progetti di investimenti finalizzati alla creazione e/o sviluppo di attività di attività sportive ecocompatibili o alla creazione di strutture di servizio a complemento dell'offerta delle attività sportive (cf. pr. 1.6 del bando)	Presenza	10
			Assenza	0

Allegato A - PIT n. 3 “Pollino”

1. Importo massimo del contributo

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

2. Tipologia attività ammissibili

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

3. Criteri

3.1 Criteri di ammissibilità

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

3.2 Criteri di valutazione

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
V3.1	Competenze specifiche nel settore di intervento ed in relazione ai contenuti del progetto dei soggetti proponenti (con riferimento soprattutto alle nuove imprese)	<u>Rafforzativo del criterio generale V3</u>	Ottime	10
			Buone	6
			Sufficienti	3

3.3 Criteri di priorità

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
P3.1	Progetti presentati da giovani	<u>Rafforzativo del criterio P1</u>	da 75 a 100%	5
			da 50 a 75%	3
			da 25 a 50%	2
			da 0 a 25%	1
P3.2	Progetti presentati da donne	<u>Rafforzativo del criterio P2</u>	da 75 a 100%	5
			da 50 a 75%	3
			da 25 a 50%	2
			da 0 a 25%	1
P3.3	Progetti presentati da imprese no-profit	<u>Rafforzativo del criterio generale P3</u>	Presenza/Assenza	5/0
P3.4	Progetti localizzati in specifiche aree dei comuni del PIT	Progetti localizzati nei centri storici dei comuni del PIT ¹	Presenza/Assenza	10/0
P3.5	Progetti che prevedono azioni specifiche in tema di qualità/salvaguardia ambientale	<u>Rafforzativo del criterio generale P4</u>	Risparmio idrico	5
			Risparmio energetico	5
			Gestione efficiente dei rifiuti	5
P3.6	Progetti che prevedono azioni di cooperazione interaziendale e/o di partenariato con organismi pubblici	<u>Rafforzativo del criterio generale P5</u>	Presenza	10
			Assenza	0

¹ Ai fini dell’attribuzione dei punteggi premiali è necessario allegare alla domanda apposita certificazione rilasciata dal Comune competente che attesti che l’iniziativa ricade nel “centro storico”.

Allegato A - PIT n. 5 “Media Valle del Crati”

1. Importo del contributo

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

2. Tipologia attività ammissibili

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

3. Criteri

3.1 Criteri di ammissibilità

Cod.	Criteri	Parametro
A5.1	Progetti localizzati in specifiche aree dei comuni dei PIT	Progetti localizzati nei centri storici dei comuni del PIT ¹

3.2 Criteri di valutazione

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
V5.1	Validità tecnico-economica e finanziaria del progetto	<u>Rafforzamento del criterio generale</u> V1	Ottime	
			Buone	
			Sufficienti	
V5.2	Coerenza con gli obiettivi specifici ed operativi contenuti nei programmi integrati, che determinano le priorità degli interventi	<u>Rafforzamento del criterio generale</u> V2	Ottime	
			Buone	
			Sufficienti	
V5.3	Competenze specifiche nel settore di intervento ed in relazione ai contenuti del progetto dei soggetti proponenti (con riferimento soprattutto alle nuove imprese)	<u>Rafforzamento del criterio generale</u> V3	Ottime	
			Buone	
			Sufficienti	
V5.4	Impatto occupazionale con riferimento a soggetti deboli	<u>Rafforzamento del criterio generale</u> V5	da 75 a 100% da 50 a 75% da 25 a 50% da 0 a 25%	

3.3 Criteri di priorità

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
P3.4	Progetti che prevedono azioni specifiche in tema di qualità/salvaguardia ambientale	<u>Rafforzativo del criterio generale</u> P4	Risparmio idrico	
			Risparmio energetico	
			Gestione efficiente dei rifiuti	

¹ Ai fini dell’attribuzione dei punteggi premiali è necessario allegare alla domanda apposita certificazione rilasciata dal Comune competente che attesti che l’iniziativa ricade nel “centro storico”.

Allegato A - PIT n. 7 “Basso Tirreno”

1. Importo del contributo

L'ammontare dell'aiuto non potrà superare la misura massima di € 50.000

2. Tipologia attività ammissibili

Sulla base della programmazione del PIT risultano ammissibili esclusivamente le iniziative finalizzate alla creazione di nuove attività imprenditoriali oppure all'ampliamento o ammodernamento/ristrutturazione di attività imprenditoriali in essere nel settore dell'ospitalità diffusa.

3. Criteri

3.1 Criteri di ammissibilità

Cod.	Criteri	Parametro
A7.1	Progetti localizzati in specifiche aree dei comuni dei PIT	Progetti localizzati nei centri storici dei comuni del PIT ¹

3.2 Criteri di valutazione

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
V7.1	Validità tecnico-economica e finanziaria del progetto	<u>Rafforzativo del criterio generale V1</u>	Ottima	10
			Buona	6
			Sufficiente	3
V7.2	Impatto occupazionale con riferimento a soggetti deboli (giovani, donne, soggetti svantaggiati)	<u>Rafforzativo del criterio generale V5</u>	da 75 a 100%	10
			da 50 a 75%	7,5
			da 25 a 50%	5
V7.3	Partecipazione finanziaria del soggetto proponente	<u>Rafforzativo del criterio generale V6</u>	60%	10
			50%	6
			45%	3

3.3 Criteri di priorità

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
P7.1	Progetti presentati da giovani	<u>Rafforzativo del criterio generale P1</u>	da 75 a 100%	10
			da 50 a 75%	7,5
			da 25 a 50%	5
			da 0 a 25%	2,5
P7.2	Progetti presentati da donne	<u>Rafforzativo del criterio generale P2</u>	da 75 a 100%	10
			da 50 a 75%	7,5
			da 25 a 50%	5
			da 0 a 25%	2,5
Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
P7.3	Progetti presentati da imprese no-profit	<u>Rafforzativo del criterio generale P3</u>	Presenza	5
			Assenza	0
P7.4	Progetti che prevedono interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico ed ambientale	<u>Rafforzativo del criterio generale P6</u>	Presenza	5
			Assenza	0

¹ Ai fini dell'attribuzione dei punteggi premiali è necessario allegare alla domanda apposita certificazione rilasciata dal Comune competente che attesti che l'iniziativa ricade nel "centro storico".

Allegato A - PIT n. 10 “Savuto”

1. Importo del contributo

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

2. Tipologia attività ammissibili

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

3. Criteri

3.1 Criteri di ammissibilità

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

3.2 Criteri di valutazione

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
V10.1	Partecipazione finanziaria del soggetto proponente	<u>Rafforzativo del criterio generale V6</u>	60%	20
			50%	10
			45%	5
V10.2	Caratteristiche di integrazione del progetto nel sistema della Rete Ecologica Regionale - RER	<u>Rafforzativo del criterio generale V4</u>	Alto	10
			Medio	6
			Sufficiente	3

3.3 Criteri di priorità

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
P10.1	Progetti presentati da giovani	<u>Rafforzativo del criterio generale P1</u>	da 75 a 100%	20
			da 50 a 75%	15
			da 25 a 50%	10
			da 0 a 25%	5
P10.2	Progetti presentati da donne	<u>Rafforzativo del criterio generale P2</u>	da 75 a 100%	10
			da 50 a 75%	7,5
			da 25 a 50%	5
			da 0 a 25%	2,5

Allegato A - PIT n. 12 “Sila Crotonese”

1. Importo massimo del contributo

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

2. Tipologia attività ammissibili

Sulla base della programmazione del PIT risultano ammissibili esclusivamente le iniziative finalizzate alla creazione di nuove attività imprenditoriali oppure all’ampliamento o ammodernamento/ristrutturazione di attività imprenditoriali in essere nel settore A. “Imprenditorialità verde”.

3. Criteri

3.1 Criteri di ammissibilità

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

3.2 Criteri di valutazione

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
V12.1	Implementazione sistemi di qualità	Presenza di spese relative a consulenze specialistiche di cui alla voce E.4 - Sviluppo di sistema di qualità del paragrafo 1.7.1 del bando	Presenza	10
			Assenza	0
V12.2	Implementazione sistemi di qualità ambientale	Presenza di spese relative a consulenze specialistiche di cui alla voce E.2 - Trasferimento di nuove tecnologie: progettuali, organizzative e produttive – Area sistemi energetici e antinquinamento del paragrafo 1.7.1 del bando	Presenza	10
			Assenza	0

3.3 Criteri di priorità

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
P12.1	Progetti presentati da donne	<u>Rafforzativo del criterio generale P2</u>	da 75 a 100%	3
			da 50 a 75%	2
			da 25 a 50%	1
			da 0 a 25%	0

Allegato A - PIT n. 13 “Crotone”

1. Importo massimo del contributo

L'ammontare dell'aiuto non potrà superare la misura massima di € 50.000

2. Tipologia attività ammissibili

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

3. Criteri

3.1 Criteri di ammissibilità

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

3.2 Criteri di valutazione

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
V13.1	Validità tecnico-economica e finanziaria del progetto	<u>Rafforzativo del criterio generale V1</u>	Ottima	5
			Buona	3
			Sufficiente	1
V13.2	Coerenza con gli obiettivi specifici ed operativi del PIT	<u>Rafforzativo del criterio generale V2</u>	Ottima	10
			Buona	6
			Sufficiente	3
V13.3	Competenze specifiche nel settore di intervento ed in relazione ai contenuti del progetto dei soggetti proponenti (con riferimento soprattutto alle nuove imprese)	<u>Rafforzativo del criterio generale V3</u>	Ottime	5
			Buone	3
			Sufficienti	1
V13.4	Caratteristiche di integrazione del progetto nel sistema della Rete Ecologica Regionale - RER)	<u>Rafforzativo del criterio generale V4</u>	Ottime	5
			Buone	3
			Sufficienti	1
V13.5	Impatto occupazionale con riferimento a soggetti deboli (giovani, donne, soggetti svantaggiati)	<u>Rafforzativo del criterio generale V5</u>	da 75 a 100%	10
			da 50 a 75%	7,5
			da 25 a 50%	5
			da 0 a 25%	2,5
V13.6	Partecipazione finanziaria del soggetto proponente (ad esclusione delle imprese giovanili, femminili e del no-profit)	<u>Rafforzativo del criterio generale V6</u>	60%	5
			50%	3
			45%	1

3.3 Criteri di priorità

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
P13.1	Progetti presentati da giovani	<u>Rafforzativo del criterio generale P1</u>	da 75 a 100%	5
			da 50 a 75%	3
			da 25 a 50%	2
			da 0 a 25%	1
P13.2	Progetti presentati da donne	<u>Rafforzativo del criterio generale P2</u>	da 75 a 100%	5
			da 50 a 75%	3
			da 25 a 50%	2
			da 0 a 25%	1
P13.3	Progetti presentati da imprese no profit	<u>Rafforzativo del criterio generale P3</u>	Presenza	5
			Assenza	0
P13.4	Progetti localizzati in specifiche aree dei comuni del PIT	Progetti localizzati nei comuni di Crotone e Rocca di Neto in cui ricadono rispettivamente le aree a valenza naturalistica di “Manca di Cane” e “Vrica e Stuni”, Grotte rupestri.	Presenza	5
			Assenza	0

Allegato A - PIT n. 14 “Lamezia”

1. Importo massimo del contributo

L'ammontare dell'aiuto non potrà superare la misura massima di € 60.000

2. Tipologia attività ammissibili

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

3. Criteri

3.1 Criteri di ammissibilità

Cod.	Criteri	Parametro
A14.1	Progetti localizzati in specifici comuni dell'area PIT	Progetti localizzati nei comuni di Amato, Carlipoli, Cicala, Confluenti, Decollatura, Feroletto Antico, Dimigliano, Jacurso, Maida, Martorano, Martirano Lombardo, Miglierina, Motta Santa Lucia, Pianopoli, Platania, San Mango D'Aquino, San Pietro Apostolo, San Pietro a Maida, Serrastretta, Soveria Mannelli, Tiriolo.

3.2 Criteri di

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
V14.1	Caratteristiche di integrazione del progetto nel sistema della Rete Ecologica Regionale - RER)	<u>Rafforzativo del criterio generale V4</u>	Ottime	3
			Buone	2
			Sufficienti	1
V14.2	Impatto occupazionale con riferimento a soggetti deboli (giovani, donne, soggetti svantaggiati)	<u>Rafforzativo del criterio generale V5</u>	da 75 a 100%	10
			da 50 a 75%	8
			da 25 a 50%	6
			da 0 a 25%	0

3.3 Criteri di priorità

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
P14.1	Progetti presentati da giovani	<u>Rafforzativo del criterio generale P1</u>	Da 75 a 100%	5
			Da 50 a 75%	3
			da 25 a 50%	2
			da 0 a 25%	1
P14.2	Progetti presentati da donne	<u>Rafforzativo del criterio generale P2</u>	Da 75 a 100%	5
			Da 50 a 75%	3
			da 25 a 50%	2
			da 0 a 25%	1
P14.3	Progetti presentati da imprese no-profit	<u>Rafforzativo del criterio generale P3</u>	Presenza	5
			Assenza	0
V14.4	Progetti che prevedono azioni di cooperazione interaziendale e/o di partenariato con organismi pubblici	<u>Rafforzativo del criterio generale P5</u>	Presenza	5
			Assenza	0
P14.5	Progetti che prevedono interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico ed ambientale	<u>Rafforzativo del criterio generale P6</u>	Presenza	5
			Assenza	0

Allegato A - PIT n. 15 “Valle del Crocchio”

1. Importo massimo del contributo

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

2. Tipologia attività ammissibili

Sulla base della programmazione del PIT risultano ammissibili esclusivamente le iniziative rientranti nell’ambito del settore B. Ospitalità diffusa.

3. Criteri

3.1 Criteri di ammissibilità

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

3.2 Criteri di valutazione

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

3.3 Criteri di priorità

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
P15.1	Progetti che prevedono interventi per l’abbattimento delle barriere architettoniche	Rafforzativo del criterio generale P7	Presenza	30
			Assenza	0
P15.2	Progetti che prevedono interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico ed ambientale	Rafforzativo del criterio generale P6	Presenza	30
			Assenza	0

Allegato A - PIT n. 17 “Serre Vibonesi”

1. Importo del contributo

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

2. Tipologia attività ammissibili

Sulla base della programmazione del PIT risultano ammissibili esclusivamente le iniziative rientranti nel settore A. “Ospitalità diffusa”.

3. Criteri

3.1 Criteri di ammissibilità

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA.

3.2 Criteri di valutazione

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
V17.1	Impatto occupazionale	<u>Rafforzativo del criterio generale V5</u>	da 75 a 100%	15
			da 50 a 75%	10
			da 25 a 50%	5
			da 0 a 25%	2

5

3.3 Criteri di priorità

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
P17.1	Progetti localizzati in specifiche aree dei comuni del PIT	Progetti localizzati nei centri storici dei comuni del PIT ¹	Presenza/Assenza	20/0
P17.2	Progetti presentati da donne	<u>Rafforzativo del criterio generale P2</u>	Da 75 a 100%	10
			Da 50 a 75%	7,5
			Da 25 a 50%	5
			Da 0 a 25%	2,5
P17.3	Progetti che prevedono azioni specifiche in tema di qualità/salvaguardia ambientale	<u>Rafforzativo del criterio generale P4</u>	Risparmio idrico	5
			Risparmio energetico	5
			Gestione dei rifiuti efficiente	5

¹ Ai fini dell’attribuzione dei punteggi premiali è necessario allegare alla domanda apposita certificazione rilasciata dal Comune competente che attesti che l’iniziativa ricade nel “centro storico”.

Allegato A - PIT n. 21 “Locride”

1. Importo massimo del contributo

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

2. Tipologia attività ammissibili

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

3. Criteri

3.1 Criteri di ammissibilità

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

3.2 Criteri di valutazione

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio*
V21.1	Impatto occupazionale	<u>Rafforzativo del criterio generale V5</u>	Da75 a 100%	10
			Da 50 a 75%	7.5
			Da 25 a 50%	5
			Da 0 a 25%	2.5

3.3 Criteri di priorità

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
P21.1	Progetti presentati da donne	<u>Rafforzativo del criterio generale P2</u>	Da75 a 100%	10
			Da 50 a 75%	7.5
			Da 25 a 50%	5
			Da 0 a 25%	2.5
P21.2	Progetti presentati da imprese no-profit	<u>Rafforzativo del criterio generale P3</u>	Presenza	10
			Assenza	0
P21.3	Progetti presentati da LPU/LSU	Sarà attribuito il punteggio massimo alle imprese che alla data di presentazione della domanda avranno le seguenti caratteristiche: ditte individuali il cui titolare è un soggetto LPU/LSU ovvero, sempre con riferimento alla data di presentazione della domanda, una società di persone / cooperativa che presenta una maggioranza numerica di soggetti LPU/LSU in misura non inferiore al 75%, ovvero ancora società di capitali con una maggioranza, sia finanziaria che numerica, di soggetti LPU/LSU non inferiore al 75%.	Da75 a 100%	10
			Da 50 a 75%	7.5
			Da 25 a 50%	5
			Da 0 a 25%	2.5

Allegato A - PIT n. 22 “Stretto”

1. Importo massimo del contributo

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

2. Tipologia attività ammissibili

Sulla base della programmazione del PIT risultano ammissibili esclusivamente le iniziative rientranti nel settore A. “Ospitalità diffusa”.

3. Criteri

3.1 Criteri di ammissibilità

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

3.2 Criteri di valutazione

NESSUNA INDICAZIONE SPECIFICA

3.3 Criteri di priorità

Cod.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
P.22.1	Progetti presentati da donne	<u>Rafforzativo del criterio generale P2</u>	da 75 a 100%	15
			da 50 a 75%	10
			da 25 a 50%	5
			da 0 a 25%	2
P22.2	Codici di attività Istat '91	H.55.23.4 – Affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanze	Presenza	35
			Assenza	0

ALLEGATO B
DEFINIZIONE DELLE PICCOLE IMPRESE

ALLEGATO B - DEFINIZIONE DELLE PICCOLE IMPRESE

Estratto dall'allegato alla Raccomandazione C(2003) 1422 della Commissione CE del 06/05/2003 che sostituisce la precedente Raccomandazione 96/280/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

...(omissis)

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

...(omissis)

2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

...(omissis)

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce "impresa autonoma" qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono "imprese associate" tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5000 abitanti.
3. Si definiscono "imprese collegate" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.
5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25%, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4

Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.
2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità-lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa,
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa,
- c) dai proprietari gestori,
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100% dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

...(omissis)

ALLEGATO C

ELENCO DEI COMUNI RICADENTI IN AREE RER

Allegato B – Elenco dei comuni ricadenti in aree RER

Comuni	Ricadente in RER
Acquaformosa CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Acquappesa CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Acquaro VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Acri CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Africo RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Agnana Calabra RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Aiello Calabro CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Aieta CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Albi CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Albidona CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Alessandria del Carretto CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Altilia CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Altomonte CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Amantea CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Amaroni CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Amato CZ	<input type="checkbox"/>
Amendolara CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Andali CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Anoia RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Antonimina RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Aprigliano CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Ardore RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Arena VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Argusto CZ	<input type="checkbox"/>
Badolato CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Bagaladi RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Bagnara Calabra RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Belcastro CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Belmonte Calabro CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Belsito CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Belvedere di Spinello KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Belvedere Marittimo CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Benestare RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Bianchi CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Bianco RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Bisignano CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Bivongi RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Bocchigliero CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Bonifati CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Borgia CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Botricello CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Bova RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Bova Marina RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Bovalino RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Brancaleone RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Briatico VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Brognaturo VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Bruzzano Zeffirio RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Buonvicino CS	<input checked="" type="checkbox"/>

Comuni	Ricadente in RER
Caccuri KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Calanna RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Calopezzati CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Caloveto CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Camini RC	<input type="checkbox"/>
Campana CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Campo Calabro RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Candidoni RC	<input type="checkbox"/>
Canna CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Canolo RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Capistrano VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Caraffa del Bianco RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Caraffa di Catanzaro CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Cardeto RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Cardinale CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Careri RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Carfizzi KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cariati CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Carlopoli CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Carolei CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Carpanzano CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Casabona KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Casignana RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Casole Bruzio CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cassano allo Ionio CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Castelsilano KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Castiglione Cosentino CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Castrolibero CS	<input type="checkbox"/>
Castroregio CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Castrovillari CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Catanzaro CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Caulonia RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Celico CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cellara CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cenadi CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Centrache CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Cerchiara di Calabria CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cerenzia KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cerisano CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cerva CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Cervicati CS	<input type="checkbox"/>
Cerzeto CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cessaniti VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Cetraro CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Chiaravalle Centrale CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Cicala CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Ciminà RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Cinquefrondi RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Cirò KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cirò Marina KR	<input type="checkbox"/>
Cittanova RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Civita CS	<input checked="" type="checkbox"/>

Comuni	Ricadente in RER
Cleto CS	<input type="checkbox"/>
Colosimi CS	<input type="checkbox"/>
Condofuri RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Conflenti CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Corigliano Calabro CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cortale CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Cosenza CS	<input type="checkbox"/>
Cosoleto RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Cotronei KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cropalati CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cropani CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Crosia CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Crotone KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Crucoli KR	<input type="checkbox"/>
Curinga CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Cutro KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Dasà VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Davoli CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Decollatura CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Delianuova RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Diamante CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Dinami VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Dipignano CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Domanico CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Drapia VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Fabrizia VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Fagnano Castello CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Falconara Albanese CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Falerna CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Feroleto Antico CZ	<input type="checkbox"/>
Feroleto della Chiesa RC	<input type="checkbox"/>
Ferruzzano RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Figline Vegliaturo CS	<input type="checkbox"/>
Filadelfia VV	<input type="checkbox"/>
Filandari VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Filogaso VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Firmo CS	<input type="checkbox"/>
Fiumara RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Fiumefreddo Bruzio CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Fossato Serralta CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Francavilla Angitola VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Francavilla Marittima CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Francica VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Frascineto CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Fuscaldo CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Gagliato CZ	<input type="checkbox"/>
Galatro RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Gasperina CZ	<input type="checkbox"/>
Gerace RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Gerocarne VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Giffone RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Gimigliano CZ	<input checked="" type="checkbox"/>

Comuni	Ricadente in RER
Gioia Tauro RC	<input type="checkbox"/>
Gioiosa Ionica RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Girifalco CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Gizzeria CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Grimaldi CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Grisolia CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Grotteria RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Guardavalle CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Guardia Piemontese CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Isca sullo Ionio CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Isola di Capo Rizzuto KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Jacurso CZ	<input type="checkbox"/>
Jonadi VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Joppolo VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Laganadi RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Lago CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Laino Borgo CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Laino Castello CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Lamezia Terme CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Lappano CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Lattarico CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Laureana di Borrello RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Limbadi VV	<input type="checkbox"/>
Locri RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Longobardi CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Longobucco CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Lungro CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Luzzi CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Magisano CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Maida CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Maierà CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Maierato VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Malito CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Malvito CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Mammola RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Mandatoriccio CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Mangone CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Marano Marchesato CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Marano Principato CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Marcedusa CZ	<input type="checkbox"/>
Marcellinara CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Marina di Gioiosa Ionica RC	<input type="checkbox"/>
Maropati RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Martirano CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Martirano Lombardo CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Martone RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Marzi CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Melicuccà RC	<input type="checkbox"/>
Melicucco RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Melissa KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Melito di Porto Salvo RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Mendicino CS	<input checked="" type="checkbox"/>

Comuni	Ricadente in RER
Mesoraca KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Miglierina CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Mileto VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Molochio RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Monasterace RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Mongiana VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Mongrassano CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Montalto Uffugo CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Montauro CZ	<input type="checkbox"/>
Montebello Ionico RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Montegiordano CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Montepaone CZ	<input type="checkbox"/>
Monterosso Calabro VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Morano Calabro CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Mormanno CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Motta San Giovanni RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Motta Santa Lucia CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Mottafollone CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Nardodipace VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Nicotera VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Nocera CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Nocera Terinese CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Olivadi CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Oppido Mamertina RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Oriolo CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Orsomarso CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Palermi CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Palizzi RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Pallagorio KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Palmi RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Paludi CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Panettieri CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Paola CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Papasidero CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Parenti CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Parghelia VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Paterno Calabro CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Pazzano RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Pedace CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Pedivigliano CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Pentone CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Petilia Policastro KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Petrizzi CZ	<input type="checkbox"/>
Petronà CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Piane Crati CS	<input type="checkbox"/>
Pianopoli CZ	<input type="checkbox"/>
Pietrafitta CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Pietrapaola CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Pizzo Calabro VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Pizzoni VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Placanica RC	<input type="checkbox"/>
Plataci CS	<input checked="" type="checkbox"/>

Comuni	Ricadente in RER
Platania CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Platì RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Polia VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Polistena RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Portigliola RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Praia a Mare CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Reggio Calabria RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Rende CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Riace RC	<input type="checkbox"/>
Ricadi VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Rizziconi RC	<input type="checkbox"/>
Rocca di Neto KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Rocca Imperiale CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Roccabernarda KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Roccaforte del Greco RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Roccella Ionica RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Roggiano Gravina CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Roghudi RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Rogliano CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Rombiolo VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Rosarno RC	<input type="checkbox"/>
Rose CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Roseto Capo Spulico CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Rossano CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Rota Greca CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Rovito CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Samo RC	<input checked="" type="checkbox"/>
San Basile CS	<input checked="" type="checkbox"/>
San Benedetto Ullano CS	<input checked="" type="checkbox"/>
San Calogero VV	<input type="checkbox"/>
San Cosmo Albanese CS	<input type="checkbox"/>
San Costantino Calabro VV	<input checked="" type="checkbox"/>
San Demetrio Corone CS	<input checked="" type="checkbox"/>
San Donato di Ninea CS	<input checked="" type="checkbox"/>
San Ferdinando RC	<input type="checkbox"/>
San Fili CS	<input checked="" type="checkbox"/>
San Floro CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
San Giorgio Albanese CS	<input type="checkbox"/>
San Giorgio Morgeto RC	<input checked="" type="checkbox"/>
San Giovanni di Gerace RC	<input checked="" type="checkbox"/>
San Giovanni in Fiore CS	<input checked="" type="checkbox"/>
San Gregorio d'Ippona VV	<input checked="" type="checkbox"/>
San Lorenzo RC	<input checked="" type="checkbox"/>
San Lorenzo Bellizzi CS	<input checked="" type="checkbox"/>
San Lorenzo del Vallo CS	<input checked="" type="checkbox"/>
San Luca RC	<input checked="" type="checkbox"/>
San Lucido CS	<input checked="" type="checkbox"/>
San Mango d'Aquino CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
San Marco Argentano CS	<input checked="" type="checkbox"/>
San Martino di Finita CS	<input checked="" type="checkbox"/>
San Mauro Marchesato KR	<input checked="" type="checkbox"/>
San Nicola Arcella CS	<input checked="" type="checkbox"/>

Comuni	Ricadente in RER
San Nicola da Crissa VV	<input checked="" type="checkbox"/>
San Nicola dell'Alto KR	<input type="checkbox"/>
San Pietro a Maida CZ	<input type="checkbox"/>
San Pietro Apostolo CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
San Pietro di Caridà RC	<input checked="" type="checkbox"/>
San Pietro in Amantea CS	<input checked="" type="checkbox"/>
San Pietro in Guarano CS	<input checked="" type="checkbox"/>
San Procopio RC	<input type="checkbox"/>
San Roberto RC	<input checked="" type="checkbox"/>
San Sostene CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
San Sosti CS	<input checked="" type="checkbox"/>
San Vincenzo La Costa CS	<input checked="" type="checkbox"/>
San Vito sullo Ionio CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Sanginetto CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Santa Caterina Albanese CS	<input type="checkbox"/>
Santa Caterina dello Ionio CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Santa Cristina d'Aspromonte RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Santa Domenica Talao CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Santa Maria del Cedro CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Santa Severina KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Santa Sofia d'Epiro CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Sant'Agata del Bianco RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Sant'Agata di Esaro CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Sant'Alessio in Aspromonte RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Sant'Eufemia d'Aspromonte RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Sant'Ilario dello Ionio RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Santo Stefano di Rogliano CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Santo Stefano in Aspromonte RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Sant'Onofrio VV	<input type="checkbox"/>
Saracena CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Satriano CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Savelli KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Scala Coeli CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Scalea CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Scandale KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Scido RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Scigliano CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Scilla RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Sellia CZ	<input type="checkbox"/>
Sellia Marina CZ	<input type="checkbox"/>
Seminara RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Serra d'Aiello CS	<input type="checkbox"/>
Serra Pedace CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Serra San Bruno VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Serrastretta CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Serrata RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Sersale CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Settingiano CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Siderno RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Simbario VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Simeri Crichi CZ	<input type="checkbox"/>

Comuni	Ricadente in RER
Sinopoli RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Sorbo San Basile CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Sorianello VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Soriano Calabro VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Soverato CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Soveria Mannelli CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Soveria Simeri CZ	<input type="checkbox"/>
Spadola VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Spezzano Albanese CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Spezzano della Sila CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Spezzano Piccolo CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Spilinga VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Squillace CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Staiti RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Staletti CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Stefanaconi VV	<input type="checkbox"/>
Stignano RC	<input type="checkbox"/>
Stilo RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Strongoli KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Tarsia CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Taurianova RC	<input type="checkbox"/>
Taverna CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Terranova da Sibari CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Terranova Sappo Minulio RC	<input type="checkbox"/>
Terravecchia CS	<input type="checkbox"/>
Tiriolo CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Torano Castello CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Torre di Ruggiero CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Tortora CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Trebisacce CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Trenta CS	<input type="checkbox"/>
Tropea VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Umbriatico KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Vaccarizzo Albanese CS	<input type="checkbox"/>
Vallefiorita CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Vallelonga VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Varapodio RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Vazzano VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Verbicaro CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Verzino KR	<input checked="" type="checkbox"/>
Vibo Valentia VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Villa San Giovanni RC	<input checked="" type="checkbox"/>
Villapiana CS	<input checked="" type="checkbox"/>
Zaccanopoli VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Zagarise CZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Zambrone VV	<input checked="" type="checkbox"/>
Zumpano CS	<input type="checkbox"/>
Zungri VV	<input checked="" type="checkbox"/>